IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 80 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 21 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Chiusa la Conferenza fra i Capi di Governo dell'Intesa di Londra con l'esito ormai noto, i circoli di palazzo Madama e di Montecitorio si sono nuovamente rarefatti; segno che il barometro è alto.

Il Ministro Sonnino, ristabilito, è ritornato alla Consulta dopo la malattia che lo tenne anche lontano dalla Conferenza di Londra.

Per la politica estera non sono quindi da attendersi novità, essendo unica la politica dell'Intesa le cui linee generali vennero ancora una volta determinate a Londra.

Riguardo alla politica militare, lo sforzo bellico è al suo *maximum* e lo spirito delle truppe, altissimo, lascia tranquille le alte sfere e fiducioso il Paese.

Per l'interno, la calma e la resistenza del Paese stesso possono dirsi veramente esemplari, benchè nella questione degli approvvigionamenti non si sia ancora giunti ad eliminare taluni inconvenienti che non dovrebbero più esistere per i prezzi e per le deficienze.

Si è parlato della riapertura del Parlamento, ma nessuna data è stata stabilita e non sembra vi sia ragione alcuna per anticipare qualsiasi deliberazione del Governo.

Infatti il Gabinetto ha facoltà di convocare la Camera entro il mese di aprile.

I giornali, nella fretta confusionaria dell'ultima seduta, quasi notturna, non poterono raccogliere le decisioni prese a *tamburo battente* mentre si affrettavano le vacanze. Ma dal resoconto ufficiale stenografico si rileva che fu deliberato solamente di riconvocarsi entro aprile, lasciando al Governo — di accordo con il Pres. della Camera — di fissare la data.

E poichè molta carne è al fuoco del Governo, l'intenso lavoro in corso fa prevedere che la convocazione avrà luogo verso la fine del mese.

Da quanto diciamo, e da quanto non possiamo dire, si capisce perchè i circoli parlamentari trascorse le *idi di marzo*, si siano subito diradati.

***

In una graziosa accademia alla Camera dei Lordi, il vecchio marchese di Lansdowne ha tenuto una specie di conferenza sulla lega delle nazioni.

L'ex Ministro degli esteri riconosce che nell'auspicata Società (a responsabilità limitata) fra le nazioni, dovrebbero entrare anche gl'imperi centrali.

Il marchese di Lansdowne il quale, benchè conservatore, accetta la finalità della « guerra democratica » riunisce il punto di vista del Presidente degli Stati Uniti ed il punto di vista britannico. Abbiamo quindi il completo punto di vista anglo-sassone.

Le democrazie dell'Europa occidentale si associano *toto corde*, come sappiamo, al progetto della costituenda Società fra le nazioni.

Sappiamo pure che i dirigenti della Germania si sono espressi favorevolmente.... ma vorrebbero la presidenza della Società.

Dal che si vede la superfluità di discussioni teoriche che anticipano il domani confondendo le idee delle masse mentre tutta l'attenzione dev'essere rivolta alle azioni belliche; invece la futura lega delle nazioni non potrebbe essere che una *Società anonima per azioni*..., di guerra.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Zurigo**, 20 — Si ha da Vienna: Una nota ufficiosa dichiara che le notizie dei giornali sulle correzioni del confine romeno chieste dalla Monarchia sono poco attendibili, tanto più che i delegati austro-ungarici non ebbero ancora occasione di presentare a Bucarest domande dettagliate al riguardo. Passeranno alcuni giorni prima che si riprendano i negoziati. L'armistizio, che scade oggi, è rinnovato tacitamente.

(S) **Zurigo**, 20 — Si ha da Berlino: Una nota ufficiosa dichiara che il Governo tedesco trarrà con incondizionata risolutezza le conseguenze dal contegno dell'Olanda, che viola la neutralità.

(S) **Zurigo**, 20. — Si ha da Berlino: Si annuncia da Bucarest che Marghiloman è stato nominato Presidente del Consiglio.

La *Strassburger Post* riceve da Pietrogrado: Joffre, che presiedette la Delegazione russa a Brest Litovsk, è stato nominato Ambasciatore russo a Berlino.

◆ (S) **Parigi**, 20. — Il *Temps* dice che le Camere sospenderanno i lavori in occasione della Pasqua e della sessione dei Consigli generali. Si crede che l'aggiornamento si avrà alla fine di marzo e durerà fino al 9 maggio.

LA REQUISIZIONE DELLE NAVI OLANDESI

◆ (S) **Washington**, 19. — Si attendono istruzioni per requisire le navi olandesi nelle acque americane. Sono terminati i preparativi per attuarle appena esse siano comunicate.

Il Presidente Wilson ha firmato un proclama nel quale espone i motivi della requisizione. Si crede che questa non avrà luogo prima che giunga la risposta dell'Olanda.

SVEZIA E INTESA

(S) **Londra**, 19 — *L'Agenzia Reuter* dice: Si spera fermamente che un accordo generale sarà assai prossimamente concluso tra gli Alleati e la Svezia.

A questo proposito gli accordi già fatti assicurano alla Svezia facilitazioni per ottenere centomila tonnellate di avena. Le spedizioni di grano dovranno essere effettuate durante l'aprile o maggio e quelle di granoturco e di avena saranno fatte più tardi.

Si assicura che gli Alleati non si limiteranno a ciò e la Svezia potrà, dopo un intervallo di tempo, acquistare altri approvvigionamenti in cereali.

Tali accordi entreranno in vigore appena l'accordo generale sarà stipulato.

LA SITUAZIONE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. — I socialisti rivoluzionari di sinistra che abbandonarono il Governo, si dirigono nel sud della Russia per organizzare distaccamenti contro i tedeschi.

La Svezia ha ritirato le sue truppe dalle isole Aland.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni. — Macpherson*. (Sottosegr. di Stato per la Guerra), rispondendo ad una interrogazione, ha annunziato che aeroplani da bombardamento britannici attaccarono il 18 marzo Mannheim, gettando oltre una tonn. di bombe con eccellenti risultati. Le officine della *Badische Sodafabrik* furono colpite in pieno otto volte. La squadriglia britannica fu attaccata da una squadriglia nemica. Due aeroplani nemici furono abbattuti e gli altri respinti. Tutti i nostri aeroplani ritornarono incolumi.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Lordi — Parmoor* propone alla Camera di approvare il principio della Lega delle nazioni e della costituzione di un tribunale internazionale, le cui decisioni riceverebbero adeguate sanzioni.

Loreburn propugna la creazione di un controllo parlamentare diretto sugli affari esteri e la creazione, dopo la guerra, di un organismo che permetta la formazione di un concerto generale fra le nazioni.

Lansdowne illustra il concetto che la Lega delle nazioni dovrà avere due caratteri essenziali:

1°) La Lega dovrà essere aperta a tutti e comprendere tutti i paesi importanti; 2°) La Lega dovrà possedere un potere esecutivo sufficiente per ottenere un'assoluta obbedienza alle sue decisioni.

Lansdowne considera come auspicio che dà le maggiori speranze per la creazione di una Lega delle nazioni l'interesse che a tale proposta prendono gli Stati Uniti, poichè, dato il grande commercio mondiale degli Stati Uniti, essi possono meglio di ogni altro, se vogliono, esercitare una pressione economica.

Lansdowne ritiene possibile l'adesione e l'ammissione delle potenze centrali nella Lega delle nazioni; poichè, se la Lega potesse pronunciare l'esclusione dalla legge internazionale disporrebbe di una garanzia materiale per il mantenimento della pace, molto diversa da tutto ciò che fu possibile ideare sinora. Crede che vincolare ad una tale organizzazione la Germania che fu sempre la grande anarchica dell'Europa agì sempre secondo le proprie mire, scelse sempre le vie più brevi e respinse sempre l'idea di una discussione pacifica — sarebbe il miglior sistema per liberarsi dal militarismo prussiano.

Lansdowne aggiunge che, completamente all'infuori di questa proposta, occorre la soluzione delle difficoltà esistenti prima di por fine alla guerra: la costituzione della lega delle nazioni non deve tener luogo della sistemazione territoriale, la quale è la premessa necessaria della costituzione della Lega.

Lansdowne ritiene che sarebbe un errore legare troppo intimamente la questione del disarmo a quella della Lega delle nazioni.

Conclude dicendo di sperare che si raggiungerà l'ideale della Lega delle nazioni.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LE NAVI PERDUTE E LE NUOVE COSTRUZIONI

◆ (S) **Londra**, 20. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato *Geddes* fa una importante dichiarazione circa la questione della costruzione delle navi mercantili nel Regno Unito. Dopo avere spiegato che la sua recente assenza durante la discussione alla Camera dei Comuni sulla questione delle costruzioni marittime fu dovuta ad una importantissima conferenza navale interalleata, ch'egli presiedette, Geddes dice che ora per la prima volta è in grado di dare le cifre esatte delle perdite di navi mercantili del mondo e del Regno Unito, come pure le cifre relative alle costruzioni marittime. Si propone di comunicare regolarmente in avvenire le cifre delle costruzioni marittime. Le statistiche del tonnellaggio affondato saranno date ogni tre mesi per il trimestre precedente.

Il tonnellaggio mondiale dal principio della guerra al 31 dicembre 1917, escluso il tonnellaggio nemico, è diminuito in cifre tonde di due milioni e mezzo di tonnellate. Il tonnellaggio alleato e neutrale, per quanto riguarda le navi d'alto mare è valutato a trentatrè milioni di tonnellate. Abbiamo dunque subito una riduzione dell'otto per cento del tonnellaggio, delle navi di alto mare, escluso il tonnellaggio nemico. Il tonnellaggio mondiale totale, escluso il tonnellaggio nemico, è di quarantadue milioni di tonnellate, e la proporzione del tonnellaggio di alto mare è stata fissata in base agli studi ed alle inchieste più accurate.

La percentuale delle perdite nette di tonnellaggio britannico solo raggiunge il venti per cento. La percentuale più favorevole per gli alleati e i neutrali è largamente dovuta al contributo dato dagli Stati Uniti colle navi tedesche internate. Il motivo della più forte proporzione delle perdite di tonnellaggio britannico è anzitutto che la guerra sottomarina è principalmente diretta contro di noi. E' per affamare le isole britanniche che il nemico iniziò questo genere di guerra.

Nel 1915 e nel 1916 la nostra produzione di nuovo tonnellaggio è stata pochissimo importante e, prima che la guerra sottomarina intensificata cominciasse, avevamo subito una riduzione di un milione trecentomila tonnellate. Un altro motivo è che le nostre navi hanno navigato nella zona di guerra molto più spesso e molto più a lungo che quelle di alcuni dei nostri alleati e i nostri rischi di navigazione sono stati maggiori.

Parlando della questione della produzione, Geddes dice che, quando il Controllore delle costruzioni marittime entrò in funzione, vi erano oltre cinquanta grandi navi mercantili nei cantieri, in diversi stadii di costruzione, la cui lavorazione era arrestata a causa della mancanza di materiale e mano d'opera.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 19 — *Reichstag — Stresemann*, (naz. lib.), critica il discorso di David, le cui idee del resto sono condivise da tutti i deputati socialisti. Ritiene impossibile un'amicizia con la Russia odierna ova forse prevarrà il principio monarchico. In Russia i granduchi, i cadetti e gli ottobristi sono tutti ostili alla Germania e non fanno che gridare contro le annessioni. Queste non sempre creano inimicizie. L'Italia, che cedette Nizza e Savoia, oggi combatte a fianco della Francia contro i tedeschi. Deplora che non sia stata imposta alla Russia una indennità di guerra.

Westarp (conserv.), critica David. I militaristi ebbero ragione con la loro politica in Oriente. Il Cancelliere dovrebbe smentire l'asserzione che i militaristi gli impongano direttive che egli non condivide. L'oratore desidera che si costringa la Romania a pagare una forte indennità. La Lituania deve essere unita alla Germania. E' necessario opporre un forte argine all'avanzata polacca verso Occidente; ma poichè ciò creerà un antagonismo fra i polacchi e i tedeschi, occorrono garanzie militari verso Oriente. L'Unione della Polonia coll'Austria turberebbe le relazioni tra gli alleati.

Ledebour protesta aspramente contro la pace per accordi. Critica tutta la politica a doppio fondo del Governo, asservito al militarismo durante tutto il corso dei negoziati di Brest Litowsk. Si scaglia contro i socialisti maggioritari attribuendo anche ad essi la responsabilità del trionfo militarista.

Radziwill, (polacco) fa voti per un accordo fra i polacchi e i tedeschi.

Hansen (danese), approva l'unione delle isole Aland alla Svezia.

La discussione è chiusa. Si delibera di rinviare i trattati alla Commissione.

Si procede alla discussione del credito di 15 miliardi. Il segretario di Stato *Roedern* fa l'esposizione finanziaria ed economica dell'impero esponendo i soliti raffronti coi paesi dell'Intesa.

Durante la discussione soltanto *Haase*, socialista indipendente, parla contro i crediti richiesti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

I CREDITI DI GUERRA

(S) **Berlino**, 20 — *Reichstag*. Il Segretario di Stato *Roeder* adichiara che le spese di guerra della Germania sono salite da due miliardi nel semestre invernale 1915-16 a tre miliardi 750 milioni negli ultimi cinque mesi.

Aggiunge che gli avversari non vogliono sapere di pace, parlano d'annientare il militarismo, miserabile frase, perchè il militarismo è solo la forza militare del popolo tedesco, mirabilmente diretta. Accenna ai prossimi avvenimenti militari in occidente.

Il credito per la guerra è approvato in prima e seconda lettura senza discussione.

LE MEMORIE DI UN EX AMBASCIATORE.

◆ (S) **Zurigo**, 20. — Si ha da Berlino: La Commissione del bilancio del Reichstag si occupò del memoriale dell'ex-ambasciatore principe Lichnowsky e di altri scritti comparsi negli ultimi tempi in Germania

Il Vice-Cancelliere *Payer* cominciò dal rilevare che il princ. Lichnowsky scrisse il 15 corr. una lettera al Cancelliere dichiarandogli che un suo memoriale compilato nell'estate 1916 era stato reso noto in ampi circoli in seguito ad un inaudito abuso di fiducia « Si tratta sostanzialmente, egli dice di considerazioni soggettive su tutta la nostra politica estera dal Congresso di Berlino in poi. Io scorgeva nell'allontanamento della Germania dalla Russia e nella estensione della politica di alleanza ai problemi orientali le vere radici della guerra mondiale. Partendo da ciò lumeggiavo brevemente anche la nostra politica marocchina e la politica navale. Non potevo non prendere in considerazione la mia missione a Londra, tanto più in quanto sentivo il bisogno di annotare per l'avvenire e a mia giustificazione i miei casi e le mie impressioni colà, prima che comparissero dalla mia memoria. Questa narrazione compilata in certo modo solo per gli archivi di famiglia, senza servirmi di documenti o di appunti, ma solo della memoria, credetti poterla mostrare a pochi amici, politici sul cui giudizio facevo affidamento, come sulla loro discrezione, verso la loro promessa di incondizionato segreto. »

Il principe di Lichnowsky nella sua lettera esprime quindi come il memoriale a causa di una indiscrezione venisse diffuso ed esprime il duro rammarico. Frattanto il principe presentò domanda di dimissioni, che fu accolta, e poichè non esiste dubbio non esisteva prava intenzione, ma si trattava di imprudenza si rinunciò ad un ulteriore procedura contro di lui.

Payer fa quindi la critica del memoriale.

Come è noto, vennero pubblicate dalla stampa estera queste memorie segrete del principe di Lichnowsky, che era Ambasciatore tedesco a Londra quando scoppiò il conflitto europeo. L'Ambasciatore si esprime in queste memorie avverso alla politica della Cancelleria che condusse alla guerra. E' sintomatica l'attuale indulgenza del suo Governo verso di lui.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 19. — *Camera dei deputati* — L'aula e le tribune sono gremite. Villanueva viene eletto Presidente con 216 voti. I repubblicani, i riformisti e i regionalisti si astengono.

Dopo l'elezione dei Vice-Presidenti e dei segretari, Villanueva, assumendo la presidenza, pronuncia un discorso nel quale raccomanda la concordia.

Garcia Prieto (Pres. del Consiglio) annuncia le dimissioni del Gabinetto.

La seduta è tolta. Prieto lascia le Cortes e si reca al palazzo per presentare al Re le dimissioni del Gabinetto.

Si crede che la crisi sarà laboriosa.

La crisi spagnuola

LE DIMISSIONI DEL MINISTERO.

Madrid, 19. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio. Indi Garcia Prieto e il Ministro dell'istruzione hanno lasciato il Consiglio per recarsi alla Camera a comunicare le dimissioni del Gabinetto.

La nuova crisi, che già si prevedeva, è stata precipitata dal ritiro del Ministro della guerra La Cierva.

La crisi si prevedeva, il Gab. Prieto trovandosi in una posizione insostenibile. In questi ultimi giorni le condizioni di politica interna si erano aggravate. Oltre il malcontento per la politica militare del Ministro La Cierva, che fu ritenuta in dispregio delle prerogative parlamentari, erano insorte anche le varie Giunte della Difesa civile.

Si aggiunga lo sciopero dei postelegrafici che hanno ricevuto la solidarietà di altre organizzazioni operaie, mentre si minaccia lo sciopero dei ferrovieri.

Così, all'indomani del messaggio della Corona, il Gabinetto Prieto è costretto a dimettersi per la seconda volta.

Intanto è bene fissare la situazione morale e politica del paese, per comprendere il valore della crisi attuale.

***

Approvata con decreto legge la riforma militare, ora si han notizie che le varie Giunte della Lega Militare si vanno, l'una dopo l'altra, sciogliendo.

Si deve ritenere esaurito lo scopo onde sorsero, ovvero si tratta di una manovra di cui sono taciuti gl'intenti?

Comunque, negli ambienti politici la questione rimane sulla piattaforma dell'attualità, giacchè non è stata affatto decisa la questione delle prerogative parlamentari che dal decreto legge non furono osservate.

Quindi il Gab. era già da alcuni giorni in crisi.

Il marchese di Alhucemas e i suoi collaboratori, come ben si ricorda, avevan dovuto accettare l'imposizione del Ministro La Cierva, di cui l'autorità era sorretta, si diceva, da prevalenti forze extraparlamentari; non essendo però riuscito a dominare le avversità, Garcia Prieto aveva creduto meglio dimettersi.

Ma in quale angolo pescare un successore?

Poichè in Parlamento i due gruppi principali, i liberali guidati da Romanones, e i conservatori di Dato e di Maura, si equilibravano, e poichè gli uni e gli altri erano contrari a Garcia Prieto e, sopra tutto, perchè la crisi era a fondo costituzionale, il miglior mezzo, per il momento, parve riaffidare le sorti del Governo al dimissionario.

E così questi era tornato nelle stesse condizioni precarie.

***

La nuova legge riguarda, in realtà, la ricostituzione fondamentale dell'esercito: organizzazione territoriale, formazione delle riserve, mobilitazione industriale, norme di avanzamento, attribuzione delle ricompense: una trasformazione profonda.

L'opinione pubblica era, naturalmente, per l'affermativa, ma, naturalmente, per i risultati delle elezioni generali, la riforma, se fosse venuta davanti alle Cortes, correva il rischio di essere sommersa.

Nella vigilia dell'aspra battaglia elettorale su tutte le bandiere era angustiata la « rinnovazione politica del paese ». In verità il pubblico è rimasto un po' scettico intorno alla « rinnovazione », la composizione delle Cortes giustificando pienamente lo scetticismo.

Ed ecco che alla prova dei fatti, non ancora essendosi riunito il Parlamento, il Governo agì come se non esistesse addirittura.

Ciò non poteva passare senza protesta. I liberali hanno attaccato vivacemente il Ministro della Guerra. I conservatori hanno anch'essi deplorato l'intrusione delle Giunte militari nella direzione della vita politica, se l'atto del Gabinetto Prieto doveva valere come esempio, tanto valeva rimandare a casa i rappresentanti del popolo.

Ma gli amici del Ministro La Cierva osservano che da tempo parecchio il Parlamento ha una vita effimera di chiacchiere e di rettorica improduttiva. Sottomettere la riforma militare alle Cortes era lo stesso che rinviarla *sine die*. Tuttavia una riforma s'imponeva; quindi il seggio dittatoriale del La Cierva, essi dicono, per quanto spinoso al buon gusto costituzionale, era necessario.

Dovunque si ode ripetere la frase: La situazione è grave. Tutti ne convengono e nessuno riesce a vincere la titubanza, a superare i noti ostacoli, a dominare il momento.

D'altra parte, è convincimento comune che, il paese non possa esser mantenuto in questo incertezza convulsionaria, pregna di pericoli.

Occorrerà forse penetrare un po' più addentro in una certa politica oscura che si rivolge fra i più delicati ingranaggi della vita pubblica.

***

Un indizio non trascurabile è offerto dal linguaggio di una stampa abbastanza qualificata. La *Nacion*, per esempio, giornale manifestamente germanofilo, dichiara candidamente che l'attuale conflitto, che condusse alla caduta e alla prevista resurrezione di Garcia Prieto, è la stessa lotta fra l'interventismo simboleggiato da Romanones e la neutralità rappresentata dalla Lega militare.

Ora, se si pone mente ai successi elettorali e ministeriali della Lega, si può sospettare quale possa essere la condotta imminente del Governo.

Il giudizio e le speranze dei germanofili possono essere alquanto esagerati; non è però esagerata la convinzione che i tedeschi, i quali molto si sono interessati alla battaglia elettorale, si debbano ancor più vivamente interessare alla battaglia antiparlamentare.

Ecco perchè la soluzione della crisi sarà laboriosa ed avrà la più grande importanza.

Laurea ad "honorem" ai caduti in guerra

DISCORSO DEL MINISTRO BERENINI

◆ (S) **Palermo**, 20. — Nell'aula magna della R. Università ha avuto luogo la solenne cerimonia del conferimento della laurea ad *honorem* a 50 studenti caduti sul campo dell'onore durante la presente guerra di rivendicazione.

In rappresentanza del Governo intervenne il Ministro della Pubblica Istruzione on. Berenini, accompagnato dal Capo di Gabinetto comm. Rossi e dal segr. part. cav. Rubiani.

Trovavansi sullo scalone a riceverlo il rettore dell'Università prof. Columba, il Prefetto comm. Pericoli, le autorità civili e militari ecc.

Nell'aula magna gremita di senatori, deputati e notabilità, parlarono il gen. Ricci e il rettore.

Salutato da una calorosa ovazione sorse quindi a parlare l'on. Ministro Berenini.

Egli disse: Vuole con la mia modesta parola e con la mia presenza il Governo fare qui solenne testimonianza della sua viva gratitudine, interprete della gratitudine nazionale, alla memoria degli studenti che, armato il braccio come il cuore, diedero alla fiorente giovinezza in olocausto al sublime ideale della Patria. Ed io vorrei che in questo momento la mia parola ardesse come la fiamma arde; arsero le pupille dei morenti nell'ora estrema in cui videro con la visione limpida di chi passa all'immortalità il bel sogno dei secoli realizzato. Vorrei che fosse così possente da penetrare nei vostri cuori, nei cuori di voi padri e madri doloranti nel dolore che non si consuma, ma si esalta, e si reca l'eco delle voci dei nostri cari che dicono: « Felici noi che vediamo ciò che ancora voi non avete veduto, che siamo morti per vivere eterni. Una sola doglia ci punge, la doglia delle lacrime vostre. Esultate! Se pure fossimo vissuti cento anni noi non avremmo potuto compiere l'opera che nel breve ciclo dell'attimo eroico della morte abbiamo compiuto.

« Oggi essi vi dicono col sacro orgoglio che è consentito agli spiriti puri, oggi i maestri che ci insegnarono la via del dovere cingono la nostra fronte di alloro, perchè sanno che noi, morendo per la patria, ben fummo e ben siamo i *doctores* che insegnano il dovere ai venturi cui è commesso di eseguire il testamento scritto col nostro sangue ».

Così vorrei che la mia voce ripetesse la voce dei vostri morti immortali, e sono immortali i vostri morti perchè sono ancora vivi e più vivi saranno nell'ora che venga la giusta pace, perchè saranno essi allora il monito, la rampogna, saranno le luci dietro le quali accorreranno le genti verso il nuovo divenire umano.

Quando verrà la pace, se dovrà essere pace, avrà fondamento di giustizia. La storia è un'assidua vicenda dell'aspra secolare lotta tra il diritto e la violenza e non vi sarà pace fra gli uomini, finchè il diritto non abbia vinto la sua secolare nemica. Appresero i nostri giovani eroi ai banchi di queste scuole le ragioni del diritto ed ivi si armavano per farsene banditori nella vita tra le genti composte nella pace serena e feconda del lavoro. Ma videro essi a un tratto l'oscena brutale profanazione che del diritto e della giustizia hanno fatto i barbari con l'atroce minaccia ai popoli inermi, e balzarono in piedi armati di quelle armi che formarono d'improvviso gli eserciti destinati alla vittoria per la fede. E così continuarono nei campi delle nostre battaglie la intrapresa opera di giustizia, e la morte li colse nel fastigio della loro missione.

Tutti così i figli della nostra Italia; ma tanto più voi dovevate sentire e sentiste, o siciliani, perchè come in nessun altra regione italiana in questa generosa Sicilia sventolò sempre alta nell'ideale e nella storia la bandiera della liberazione, la bandiera che gli portò coi suoi Mille Giuseppe Garibaldi, intorno alla quale vi ponente come al simbolo della vostra fede antica e costante, quasi a santificare colla fiamma del vostro sangue la fiamma della rossa camicia, simbolo eterno di virtù e di sacrificio.

Armi ed Armati

I RAIDS AEREI IN GERMANIA

(S) **Londra**, 19. — Il Sottosegretario di Stato per la guerra Macpherson nella dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni circa i recenti *raids* aerei sulla Germania, coronati da successo, ha detto:

— Dall'ottobre abbiamo effettuato efficaci *raids* nell'interno della Germania lanciandovi 45 tonnellate di esplosivi. Le condizioni nelle quali tali *raids* furono eseguiti durante l'inverno erano estremamente difficili. Nella regione della Lorena durante tutta la stagione invernale fu soltanto in rare occasioni che gli aviatori poterono prender l'aria ed effettuare riusciti voli, a causa del tempo sfavorevole. Fitte nebbie che radevano le valli resero estremamente difficile identificare gli obbiettivi, specialmente nelle valli ove si trovavano opifici e ferrovie tedesche. Il freddo intenso e il gelo rendeva le mitragliatrici inutilizzabili. Furono eseguiti 250 voli circa e durante questi *raids* furono perdute soltanto dieci macchine. Vi è stato costante aumento nel numero dei *raids* effettuati e nella quantità degli esplosivi gettati.

Inoltre furono effettuati *raids* su più grandi distanze nell'interno della Germania, con risultati soddisfacentissimi. Gli effetti ottenuti sono stati particolarmente buoni nelle incursioni effettuate nel corrente mese di marzo, che sono già in numero di otto. La maggior parte di questi *raids* eseguiti da velivoli britannici essendo stati effettuati di giorno, sono state prese fotografie dell'esplosione delle bombe, ciò che conferma pienamente l'esattezza dei rapporti ricevuti sull'efficacia delle esplosioni. Negli attacchi di pieno giorno fu pure possibile concentrare le operazioni sugli obbiettivi di reale importanza militare. Ciò fa un vivo contrasto con gli attacchi disordinati del nemico.

E' stato notato che il nemico aumentava regolarmente i suoi mezzi di difesa antiaerea, il numero dei suoi proiettori e dei suoi cannoni. Gli aeroplani nemici sono stati disfatti senza che subissimo perdite ogni volta che essi cercarono di intervenire.

Macpherson fornisce poscia un particolareggiato resoconto circa le operazioni effettuate il 10 corr. Dodici aeroplani, egli dice, partirono alle 0,30 del mattino per bombardare le stazioni, le caserme e le officine automobilistiche *Daimler* di Stuttgart. Undici nostri velivoli raggiunsero il loro obiettivo, uno non ritornò. I nostri aeroplani lanciarono tre bombe di 230 libbre e sedici di centododici libbre e nove di quaranta libbre ottenendo buoni risultati. Parecchie esplosioni furono constatate al disopra delle Officine *Daimler* e parecchie altre sopra la ferrovia. La stazione di Mettingen fu incendiata e fu pure appiccato il fuoco ad un treno. Bombe scoppiarono inoltre sulle Officine dell'elettricità e del gas. Furono notati scoppi anche sui ponti del fiume nonchè presso una grande officina di munizioni a sud-est della città. Furono prese trentasei fotografie al disopra di Stuttgart le quali dimostrano chiaramente le esplosioni al disopra degli obbiettivi.

Macpherson soggiunse: Nostri velivoli da bombardamento attaccarono Mannheim il 18 corr. lanciando oltre una tonnellata di proiettili con buoni risultati. Otto proiettili colpirono in pieno la Badische Sodafabrik. Le nostre squadriglie furono attaccate da formazioni nemiche. Due apparecchi avversari furono costretti ad atterrare sbandati e gli altri furono respinti.

Tutte le nostre macchine sono tornate incolumi.

GLI AVIATORI AMERICANI FRA GLI ALLEATI

Si annuncia che tra poco duemila aviatori americani perfettamente allenati, verranno a prender posto nelle file degli eserciti alleati.

IL MIN. AMERICANO DELLA GUERRA AL FRONTE.

(S) **Londra**, 20. — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico in Francia telegrafava il 19 corr. che il Segretario di Stato degli Stati Uniti per la guerra, Baker, ha visitato la prima linea di trincee di un settore tenuto dagli americani e vi rimase un ora e mezzo sotto un vivo bombardamento del nemico.

Egli visitò un posto di scolta avanzata e vi s'intrattenne cogli ufficiali. Mentre tornava al posto dello Stato Maggiore una granata tedesca da 105 scoppiò sulla strada ad una quarantina di metri di distanza ma senza colpire l'automobile nè i suoi occupanti. Più tardi Baker ispezionò un altro settore americano sotto il fuoco del nemico e vi visitò gli ufficiali feriti fra i quali il capitano Roosevelt.

Economia e Finanza

LO SFORZO FINANZIARIO DELLA FRANCIA.

Dalla sconfitta del 1870-71 al 31 dicembre 1913 il Tesoro francese aveva speso 144 miliardi e 512 milioni di franchi: una cifra imponente che attesta quale fosse l'attività del popolo di Francia.

Dal 1° agosto 1914, al 31 dicembre 1917 — cioè in 41 mese — ha speso 83 miliardi e 366 milioni di franchi

Questa cifra, annunciata ufficialmente, va ripartita così:

Spese militari: Ministero della guerra: milioni 49.206 — armamenti: 21.808 — marina 3.381 — colonie (spese militari): 520 — Vettovagliamento 1084. Totale 76 miliardi e 39 milioni.

Detraendo da questa cifra il prezzo di acquisto e di fabbricazione dei materiali ceduti a Stati amici e la somma di 7 miliardi e 700 milioni per crediti normali, si ha la spesa netta di 68 miliardi e 300 milioni.

Seguono le spese in conseguenza della guerra:

Alle famiglie dei soldati mobilitati: 7 miliardi e 780 milioni;

Soccorsi agli orfani, rieducazione dei mutilati, assistenza ai soldati tubercolotici: 128 milioni;

Assistenza ai rifugiati, rimpatriati, ecc.: 919.982.600 franchi;

Ricostituzione delle regioni invase 467.535.000 franchi di cui 267.400.000 per gli edifici, 100.075.000 per le industrie, 100.060.000 per l'agricoltura;

Miglioramenti di porti e costruzioni di strade: 329.366.000 franchi;

Messa in cultura di terre abbandonate: 30 milioni;

Riparazioni ai danni della guerra: 900 milioni;

Spese di servizio del debito pubblico: 1.981.800.

Totale: 20 miliardi, 506 milioni, 387 mila franchi.

Seguono poi i debiti rimborsabili, le anticipazioni, le pensioni, i servizi civili, i disavanzi delle ferrovie, le indennità di caro-viveri ai funzionari (100 milioni nel 1917), ecc.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che aumenta a tutto il 31 dicem. 1917, il numero degli agenti, di cui al quadro I della tabella C. annessa alla legge 28 giugno 1911, n. 578, circa il personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Decreti Luogotenenziali riflettenti: Approvazione di statuto-Erezioni in ente morale – Trasformazione di fini inerenti a patrimoni – Variazioni al numero degli insegnanti e dei capi dell'Istituto dei RR. Liceo-ginnasi – Annullamento di partita – Applicazione di tassa di famiglia.

Relazioni e decreti Luogotenenziali per lo scioglimento dei Consigli comunali di Monte Sant'Angelo (Foggia), Stella (Genova), Amelia (Perugia) e Barra (Napoli).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Pignataro Interamna (Caserta), Trani (Bari), Osilo (Sassari), Gallicano (Massa), Castiglione del Lago (Perugia), Lecce, Castrolibero (Cosenza) Rogiano Gravina (Cosenza) e Terracina (Roma).

DEI MINISTERI

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro: Comunicato — Direzione generale del credito: Indicazione del corso della rendita e dei titoli.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 20 — *Contro gli abusi degli esercenti.* — Per iniziativa dell'Associaz. degli impiegati, e con l'adesione dell'Associazione Lombarda dei giornalisti, del Collegio degli Ingegneri ed Architetti, e di varie associazioni locali si è costituito un apposito Comitato, il quale si propone di organizzare un'attiva difesa dei consumatori contro tutte le vessazioni, occultazioni e frodi degli esercenti.

Il Comitato è presieduto dal prof. E. Barera.

Convegno dei panificatori. — Nel salone della Federazione degli Esercenti, presenti numerosi rappresentanti delle Associazioni dei panettieri convenuti da più parti del regno, si tenne l'annunciato convegno. Nella mattinata vennero discussi importanti argomenti inerenti alla necessità d'uniformare le miscele di panificazione mediante una farina statale, e di modificare il D. L. inerente alle contravvenzioni per farine non rispondenti all'abburattamento prescritto in merito all'assurdità ed all'ingiustizia di alcuni motivi contravvenzionali.

Nel pomeriggio ebbe luogo la riunione generale di tutti i congressisti colle rappresentanze delle associazioni economiche cittadine.

L'ing. Intraschi, pres. del Comitato d'azione della Federazione fra i prestinai d'Italia, dimostrò la necessità che il prezzo del pane abbia ad essere determinato nei vari Comuni del Regno mediante apposite norme che dovrebbero costituire una legge di Stato: che i rinnovi degli affitti dei negozi abbiano ad essere regolati in modo da non costituire una ingiusta speculazione; e sull'assoluta necessità dell'intervento governativo a favore di tutti quegli esercenti, piccoli industriali e giovani professionisti che, in causa del richiamo sotto le armi ebbero la loro clientela completamente dispersa, subendo così danni dai quali senza l'aiuto finanziario dello Stato non potranno più riaversi.

A questo proposito l'on. Agnelli, richiamò l'utilità dell'iniziativa generosa che s'intitolò «Patria riconoscente», cui ha fatto seguito l'altra «Pro Combattenti», bandita dal Ministro Nitti, e per la quale furon già raccolti parecchi milioni che lo stesso ministro confida possano arrivare ad essere 300.

Torino, 20 — *Le applicazioni elettro-agricole in Piemonte* — Il Comitato piemontese per lo sviluppo degli impianti idro-elettrici ha votato un o. d. g. col quale, ritenuta la urgente necessità di dare il maggiore sviluppo alle applicazioni elettro-agricole specialmente là dove già esistono vaste reti di distribuzione di energia elettrica, fa voti:

«1º che gli stessi Enti di distribuzione diano tutto il loro impulso a queste applicazioni sia direttamente, sia colla creazione di Consorzi fra gli agricoltori;

«2º che là dove i distributori di energia non diano tale sviluppo si creino Consorzi locali per l'acquisto del macchinario e per l'esercizio.

«3º che il Governo, per mezzo del Comitato di mobilitazione agraria provveda con opportuni mezzi e facilitazioni a mettere a disposizione di questi Consorzi sia del macchinario, sia l'energia.

Oneglia, 20 — *E' stato arrestato per truffe e peculato,* a danno dello Stato e di privati, l'ex ricevitore della nostra Dogana, Carlo Visiano, contro cui l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura.

Pavia, 20 — *La trasformazione dei giardini in orti di guerra.* – Per iniziativa del Comitato femminile di Preparazione è stata tenuta una conferenza di propaganda dal prof. A. Branchini dir. della nostra cattedra di Ambulanza, sulla «convenienza di trasformare i giardini in orti di guerra».

L'on. Rampoldi ringraziò l'oratore a nome anche del Comitato di Resistenza che egli presiede.

Torino, 20 (*ermos*) — *Cospicue elargizioni.* – Il sen. Michele Chiesa, morto ieri nella sua palazzina al corso Vittorio, dotato di largo censo, ha lasciato cospicue elargizioni fra cui 250 mila lire al Comune di S. Giorgio Canavese per l'erezione di un ospedale per i poveri, 40 mila lire alla Casa benefica dei giovani derelitti di Torino e 60 mila al sen. Carle per un'opera da fondarsi nel nostro Ospedale Mauriziano.

Genova, 20 — *In memoria dell'ammiraglio Bettolo* — Nel prossimo aprile Genova onorerà la memoria dell'amm. Giovanni Bettolo erigendogli un busto di bronzo. Le onoranze all'illustre concittadino assumeranno un altissimo significato patriottico, saranno l'esaltazione della nostra Marina che compie per la Patria, prodigi di eroismo inspirandosi ai sensi più sconfinati di abnegazione e di sacrificio.

Il busto, dalla civica Amministrazione, verrà collocato in Piazza Corvetto nell'aiuola a sinistra nell'ascendere all'Acquasola. Esso è opera pregevole dello scultore Pinoreo. Il Ministro della Marina ha accettato di far parte della Presidenza di onore del Comitato.

Verona, 20 — *Il direttore dell'«Arena»* avv. Fabio Fransini dichiara sul giornale di stamane che per ragioni di salute, è stato obbligato a cedere il giornale e lasciare la direzione. Il giornale moderato passa in proprietà del gruppo che fa capo, all'on. Messedaglia.

La miscela di riso e frumento anche per la pasta. — Dopo la cattiva prova ottenuta con la miscela della polenta per la confezione del pane, il Consorzio Granario aveva stabilito di sostituire a questa, la miscela a base di riso, con l'unanime consenso di tutta la cittadinanza.

Ora il Consorzio stesso ha deliberato di fare un esperimento con tale miscela (una col 15 per cento di farina di riso), anche per le paste.

Ventimiglia, 20 — *Carni americane per gli Alleati.* – In seguito ad accordi tra l'Amministrazione americana dei viveri e i rappresentanti degli Alleati l'esportazione delle carni agli Alleati sarà aumentata del 50% e fra poco anche raddoppiata. Lo scopo di questa misura è di stabilire delle riserve di carne per gli Alleati.

Gli Alleati forniranno tutti i bastimenti necessari per detti trasporti.

ASSOCIAZIONE PEI DISPERSI E PRIGIONIERI

Riceviamo da **Verona** e pubblichiamo:

«Nel numero di domenica 10 corr. il suo pregiato giornale, a una corrispondenza sulla *Associazione per dispersi e prigionieri* qui sorta per iniziativa del Segretariato di emigrazione, fa seguire un commento, che ci obbliga a breve spiegazione.

Nel commento infatti si osserva che meglio sarebbe istituire organi i quali, lungi dall'*intralciare renderebbero più nota l'opera della Croce Rossa in servizio di questa civile e patriottica impresa.*

Orbene la nostra Associazione — e l'abbiamo esplicitamente dichiarato già prima che sorgesse — mira precisamente al fine che il *Popolo Romano* raccomanda, soprattutto intendendo a raccogliere materiale e notizie, che agevolino la azione di indagativa sia protettiva del benemerito organo nazionale. Che se nella sua funzione le si offrisse modo e caso di poter compiere essa qualche particolare servigio, e lo compiesse, l'associazione nostra con ciò non verrebbe certo a intralciare, si bene ad alleggerire il lavoro della maggiore sorella, e anche l'alleggerire è un agevolare».

Italia Centrale

Firenze, 20. — *Furto di metalli agli Alti Forni di Portoferraio.* — Sono stati arrestati e denunciati al nostro Tribunale civile perchè colpevoli di furti di metalli in danno degli Alti Forni di Portoferraio Grossi Emilio e Sensai Virgilio. Nelle perquisizioni avvenute sono stati sequestrati rottami di bronzo e di rame per un totale di Kg. 1178 del valore di oltre settemila lire.

Il materiale appartiene in massima parte alla Società Ilva.

Si assicura che sono prossimi altri arresti di individui gravemente indiziati di avere preso parte attiva al furto.

Ferrara, 20. — *Per l'anniversario della fucilazione* da parte degli austriaci dei tre ferraresi Succi, Malaguti e Parmigiani, la cittadinanza ferrarese ha fatto una solenne manifestazione patriottica. Alle 15 ha avuto luogo al teatro Verdi la commemorazione dei tre martiri, con consegna delle cartelle del Prestito offerte ai combattenti.

Isole

CONGRESSO MAGISTRALE

◆ (S) **Palermo,** 20. — Nel pomeriggio si è inaugurato il secondo Congresso Magistrale Siciliano alla presenza dell'on. Ministro Berenini.

Provincia Romana

Ariccia, 20. — *Una festa al Sanatorio* — Con l'intervento del sen. Cencelli per l'Amm.ne prov. e l'Istituto ortopedico di Ariccia del comm. V. E. Bianchi per la Giunta com.le di Roma del sen. Scaramella-Manetti per la Camera di commercio, del comm. A. Apolloni per il Comitato di assistenza civile, dell'on. Di Caporiacco per l'Alto Commissariato dei profughi dell'Ambasciatore degli Stati Uniti si N. Page, dott. Tabaldi della Direz. gen. di sanità ed altre personalità, ebbe luogo ieri l'inaugurazione di tre nuove sale del Sanatorio per i bambini tubercolotici del *Giornale d'Italia*, intitolate a Teodoro Wilson e Gaetana Bergamini, ed Amerigo Rotellini. Dopo una visita alle sale adorne dei busti del pres. Wilson e della sig. ra Gaetana Bergamini, pregevoli opere dello scultore Amleto Cataldi e del busto di bronzo che raffigura Amerigo Robellini, lavoro mirabile di Carlo Fontana, il sen. Cencelli applauditissimo disse come sorse l'Istituto e come ebbe in seguito largo incremento mercè l'attiva propaganda del *Giornale d'Italia*.

Alberto Bergamini pronunziò poi un nobilissimo commovente discorso riscuotendo vivissimi applausi.

Assemblee di Soc. Anonime

VEDI 4ª PAGINA

CRONACHE D'ARTE

ANTONIO MANCINI

Molto più che non consenta lo spazio dovrei dire di questo meraviglioso pittore, il quale è assai più conosciuto nell'Italia settentrionale - dove ha esposto numerose volte i suoi lavori originali - che nelle altre parti della Nazione.

Fornito di un temperamento bizzarro, ma dotato di qualità artistiche degne di un caposcuola, egli sa trarre dalle sue opere effetti meravigliosi di espressione e di luce.

Dopo vari anni di obbligati silenzi, abbiamo riveduto ieri, a Frascati, per invito cortese di un generoso e valente mecenate dell'arte in generale, e di quella del Mancini in particolare, qual'è *Fernand du Chêne de Vère*, una raccolta di quadri di alto significato artistico prodotti dall'arte sensibile e versata dell'insigne pittore.

Tra i quadri offerti alla nostra ammirazione sono maggiormente degni di nota: *Il Toreador, l'Angelo che ha costruito la Chiesa, il Poggio sbrindone, la Cleopatra, le Nozze, la Musica, il Ritratto del pittore Trusardi, il suo autoritratto,* infine *la Lettera*, nel quale abbiamo visto come il Mancini sappia trattare con pari perizia anche i soggetti all'aperto.

Questa raccolta, che verrà esposta in molte grandi città d'Europa, otterrà coll'ammirazione degli intenditori un sicuro successo artistico, al quale, del resto, l'insigne pittore è gia' abituato.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Ruggero Bonghi.

«Tal'è la terra quale è l'uomo che la coltiva».

Un appello a Sua Santità'.

Sembrerà strano un simile appello in una «nota agraria».

Eppure ognuno intenderà subito quanto esso sia opportuno.

La nostra preghiera al Capo della Cristianità è adunque duplice.

Anzitutto, vista l'importanza sovrana e l'impellente urgenza dei lavori agricoli in questa stagione, noi oseremo chiedergli che si togliesse precariamente il divieto del lavoro festivo in campagna.

Ognuno comprende come anche pochissime giornate di lavoro perdute in questo momento in campagna costituiscano un danno enorme agli effetti della nostra futura alimentazione.

In secondo luogo chiederemmo che venisse raccomandato ai predicatori quaresimali ed ai parroci di campagna d'incitare le popolazioni rurali a dare il massimo impulso ai lavori agricoli e particolarmente alle semine primaverili. Per quel sommo ascendente ch'essi godono fra le genti rurali crediamo che la loro parola gioverebbe assai più di qualsiasi mobilitazione agraria.

Dopo tutto, non è ciò conforme alla lettera del Vangelo che dice «Chi non semina non raccoglie?»

Altra preclara virtù del pioppo canadese.

Fra le altre virtù del pioppo del Canadà - ben note ai nostri lettori – va annoverata anche questa.

Avevo recisa una pioppeta di 15 anni, la prima impiantata in questa regione con questa pregiata varietà di pioppo.

Avendo letto che il pioppo difficilmente ripullula dai ceppi recisi volevo pertanto farli estirpare. Volli tuttavia provare a lasciarli. Quale non fu la mia meraviglia vedendo ora un'abbondante e multiple rinascenza con bacchette che in un anno raggiungono perfino l'altezza di 3 metri?!

Anzi ho notato qua e là delle nuove piantine lungi dai tronchi ed ho visto che sono «rincoppiate» dalle radici che vagano nel terreno. Cosicchè il pioppeto risorge su più bello e più fitto di prima.

E' bene che gli agricoltori tengano presente questa favorevole circostanza.

Patate intere o a fette? Bucce o germogli?

Ecco una questione importante e d'attualità nella cottura delle patate. Orbene essa è stata risolta sperimentalmente dall'Istituto agrario Bonafous di Lucento (Torino).

Ecco da una coltura comparativa ebbe i seguenti risultati:

Semina a patate intere	Kg.	236
» a » fettate	»	261
» a bucce	»	245

Dal che si vede che la differenza è minima nel prodotto fra i vari sistemi di semina.

Noi abbiamo ottenuto anche buon risultato dalla semina dei soli germogli, beninteso sempre su terreno ben preparato e lautamente con Ingrassi.

Per chi non s'è riuscito a seminare «marzuolo».

Non c'è da rammaricarsi troppo di non essere riusciti a trovar seme ed a seminare frumento «marzuolo» che nei nostri climi aridi è sempre aleatorio nella riuscita.

Sullo stesso terreno si semini orzo, granturco, o fagiuoli, o ceci od altri legumi od anche patate (che ancora n'è il tempo) e se ne avrà un prodotto molto migliore e più abbondante.

BREVI NOTIZIE.

E' stato pubblicato il regolamento per l'applicazione della nuova legge sui vini.

— A Lecco si è costituito un nuovo consorzio agrario.

— E' stata autorizzata l'esportazione dei semi di trifoglio e di erba medica.

— Si è riunita a Roma la 1ª ses. della Comm. che studia i problemi doganali relativi ai prodotti del suolo.

— All'Italia sorsero 33000 aratri, 6000 falciatrici, 1200 mietitrici, 1000 seminatrici, 1000 locomobili e 3000 altre macchine da raccolto all'anno per il lavoro dei campi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

A parecchi. – I turni delle licenze agricole stabilite in 60 giorni pei militari delle classi 1874–78 e di qualunque classe se inabili, dalla cir. 13 febbraio n. 71 sono i seguenti: 1º marzo, 1º maggio, 1º luglio, 1º settembre, 1º novembre.

— *Sig. S. P. Palestrina.* – Ottimamente a coltivar ceci. Sono legumi dei più antichi. Vi aggiunga però una concimazione di 3 q.li di perfosfato per ettaro. Verranno più buoni ed in maggiore abbondanza.

— *Signor Mario Carsi.* – Il censimento generale del bestiame sarà fatto nella notte dal 4 al 7 del p. aprile. E' obbligatoria per tutti la denunzia.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Il concerto di Arrigo Serato.

Si preannunzia per domenica 24 all'*Augusteo* un concerto, che sarà tenuto da Arrigo Serato, onore e vanto della scuola violinistica italiana, che per qualità tecniche e interpretative rivaleggia con i più acclamati violinisti stranieri. Il Serato fra l'altro suonerà un concerto di Vivaldi e di Wenlawsky.

Daremo quanto prima il programma dell'interessante audizione.

IL CONCORSO DI MUSICA.

Il giornale «Musica» rende noto che la Commissione esaminatrice del concorso Tofani composta dei maestri Mancinelli, Zanella e Vitale, per un'opera di stile italiano con premio di cinquemila lire ha deliberato all'unanimità di non assegnare a nessuna delle novantacinque opere presentate al concorso il premio. La Commissione segnala le sette opere con i motori seguenti: 1º Ciò che io vedeva mi sembrava un riso. 2º Exceptis excipiendis – 3º La fortuna e l'ardire van sempre insieme – 4º Onia mea mecum porto – 5º Nell'ardore l'ardire – 6º Heros nob numero – nisi serenas. – 7º Da martiro e da esilio venne questa pace. Senza specificarne il motto, nella sua relazione, la Commissione rileva che alcune (e segnatamente una) tra queste sette opere sono degne di lode.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO PER TRADIMENTO A GENOVA

◆ **Genova,** 20. — E' incominciato stamattina il processo a carico di alcuni sudditi stranieri, dei quali parte detenuti, parte contumaci, imputati tutti d'alto tradimento.

Il Tribunale è così costituito: colonn. Anastasi cav. Vincenzo, pres.; maggiore Almagià cav. Vittorio vice-pres.; i giudici sono: maggiore Valente, capitani Galletto e Carretto; giudice relatore il ten. Scalfati, segretario il sottoten. Di Feo. Sostiene l'accusa il sottoten. Pietro Giudice.

Gli imputati presenti sono: Locher Giovanni Sameli Giovanni, Huberto Conrad, Martin Luisa. E' assente perchè ammalata la Liebuthal Frida.

I contumaci sono: Koenigsbein cav. Sigismondo Ampet Francesco Bernardo, Martell cav. Giuseppe e Hes ing. Edoardo. Essi sono imputati di tradimento in base agli articoli 72, n. 746, n. 37 C. p. es. Il Locher e il Saameli sono imputati di intelligenza col nemico art. 72, 546, 37 C. p. es. Huber di sabotaggio art. 253, 746 C. p. es. la Martin di tradimento colposo art. 64 capoverso e 546 C. p. e., la Liebuthal d'intelligenza col nemico: art. 742, 546 e 37 C. p. es. Dopo l'appello dei testi, che sono numerosissimi l'avv. Erizzo, difensore della Liebuthal chiede il rinvio del processo perchè la sua cliente essendo ammalata non può assistere al processo. Il P. M. si oppone e il Tribunale respinge la domanda della difesa.

Il Pres. ordina quindi la lettura dei documenti, lettura che dura tutta l'udienza mattutina e parte della pomeridiana.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CARTA MONETA E LA GUERRA

E' curioso leggere in questo momento – scrive la *Nuova Antologia* – in qual modo la Francia, un secolo addietro, cercasse di far fronte agli enormi debiti contratti durante la rivoluzione e le guerre rivoluzionarie, debiti che in 6 anni e mezzo ascesero a 1582 milioni all'anno, senza tener conto delle spese ordinarie.

I giacobini emisero quantità fantastiche di biglietti sotto il nome di assegnati. Nel settembre 1792 gli assegnati ammontavano già dai 400 originari emessi nel dicembre 1789 a 1972 milioni, ed ogni biglietto da cento valeva solo 72 lire in oro. Nel gennaio 1793 siamo a 2826 milioni ed il prezzo percepito a 51; nel luglio 1794 siamo a 8082 ed il prezzo è di 34 lire; nel gennaio 1795 gli assegnati sono 7229 ed il prezzo è di 18 lire. La convenzione minaccia ammende e detenzioni ai colpevoli di non accettare i biglietti alla pari e 20 anni di ferri ai recidivi; ma col crescere dei biglietti il ribasso continua: nel gennaio 1796 ci sono 27.565 milioni di assegnati in circolazione ma i biglietti da 100 lire valgono solo 45 centesimi. Per questo nessuno più vuole saperne dei biglietti messi in giro e il Direttorio non trova nulla di meglio da fare se non dichiarare che i biglietti emessi non valgono più nulla, facendo così una bancarotta di 38 miliardi di lire ed emettendo invece loro altri biglietti a cui si dà il nome di mandati territoriali. Ma questi non hanno migliore fortuna dei precedenti; con pochi mesi, dall'aprile al settembre del 1796, se ne stampano per più di 18 miliardi; e poichè tutti li reputano ormai carta straccia, il Governo dichiara di rifiutarli anch'esso in pagamento delle imposte.

La storia si ripete – la Russia, durante il 1914, in media il Governo emise 350 milioni di lire di biglietti al mese; durante il 1915, la quantità emessa crebbe e 560 milioni nel 1916 a 720 milioni. Ma dal marzo all'agosto la emissione mensile balzò a 2200 milioni al mese. Ormai la quantità dei biglietti in circolazione che allo scoppio della guerra era di 4358 milioni, già alla fine di ottobre giungeva a quasi 49 miliardi di lire. Qual meraviglia che i biglietti da 100 rubli equivalgono solo a circa 20 rubli e che molti temano di vederli precipitare a zero ed i contadini non li accettino in pagamento delle loro derrate?

CROCE ✚ ROSSA

NUOVI SOCI PERPETUI.

I soci perpetui della Croce Rossa della Circoscrizione di Roma raggiungono ormai una cifra altissima: non inferiore certo a 3000, mentre si calcolano a più di 30.000 i soci temporanei. E le iscrizioni continuano numerosissime al nostro Comitato di Propaganda il quale, recentemente, ha accettato per ogni nuovo socio, invece delle rituali 100 lire, cartelle del Prestito. Diamo un altro elenco degli ultimi iscritti:

Barone e baronessa De Bildt, cav. uff. G. Iermini, comm. C. Baratti, avv. E. Ciotti, cav. G. Friedmann, marchese Incisa di Camerana, G. Bossa, P. Bossa, G. Breschi, G. Bozzoni, G. Galassino, S. Salvatori, F. Albabo, L. Ameglio, M. Lancia, P. Molli, L. Bonami, P. Fabri, e i rev. Padri Clemente Filippi, Domenico Paradiso, Enrico Festa, Pietro Bancalà, Giorgio De Lucia. Numerosissime anche le signore Fanny Nardini Niccoli, Margherita Parodi, Valeria De Salvi, Elbana Paoli, Marie Clande, Giulia Friedmann Allatrini, ecc. Notiamo fra le collettività: il collegio S. Leone Magno, la società Produttori del latte di Roma, l'ufficio di Ragioneria dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma, la tipografia L. di A. Di Capua, il Circolo Universitario Cattolico Femminile di Roma, la Ditta Fratelli Cerrano ecc. ecc.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	19.748.222,40
La Casa di S.M. la Regina Madre p. c. del Primo Circ. Giov. Italiano di Norristow u. s. a. oblazione	»	105 —
Comit. Pio C.R.I. di Leominster U. S. A. obl.	»	553 —
La Chiesa Italiana di Revere Mass. U.S.A. a mezzo ricavo di una colletta	»	134.2.
Soc. di M.S. e beneficenza «Nuova Italia» in Wilmerdig U.S.A. per oblazione	»	219 —
Campli Filippo da Bryn Main Pa per oblazione	»	400 —
Presidente Comit. Marittimo C.R.I. di Tavant – per residuo della raccolta per coperte di lana	»	1.300 —
Delegaz. C.R.I. in Johannesburg – per oblazioni raccolte	»	531.30
Impiegati del Governatorato di Ceylan – per oblazione	»	11.860.55
Deleg. C.R.I. in Lima obl. per conto dei sigg. f.lli De Bernardi	»	11.000 —
Deleg. C.R.I. in Lima obl. per conto sig. Giov. Batt. Canessa	»	5.000 —
Deleg. C.R.I. in Lima obl. per conto del sig. Cagliardi	»	149.50
	L.	19.770.756.08

Consiglio Comunale

Seduta del 20 marzo – Presidenza **Colonna**

Alle 16 si apre la seduta; letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza, si passa allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

Le gesta della ragazzaglia

Pediconi - Interroga l'on. Ass. per l'Istruzione onde conoscere i suoi intendimenti circa il modo di sottrarre dalla pubblica via la numerosa schiera di ragazzi che abbandonati a se stessi spesso compiono deplorevoli opere di vandalismo.

Di Benedetto risponde: che per quanto l'Amm. ne abbia cercato di intensificare l'educazione civile nelle scuole una classe di bambini abbandonati a se stessi, i quali hanno bensì una famiglia dal lato giudiziario, ma non l'hanno dal lato morale.

Noi abbiamo pensato al dopo-scuola, agli educatori popolari, alle scuole estive, ma vi è un lato della vita dei bambini che pure dovrebbe essere affidato alla famiglia; invece accade che usciti dalla scuola, non abbiano nessuno della famiglia che li accompagni e che li guardi e di conseguenza avvengono disgrazie continue, e continuo scempio di alberi, di fanali e di tutto quello che forma la bellezza della città.

La interrogazione del Cons. Pediconi costituisce quindi un monito per la cittadinanza, un monito di educazione civile, perchè non si può chiedere, tutto all'Amministrazione.

Pediconi. E' grato e soddisfatto della risposta.

La salute dei consiglieri Tommasini e Desideri.

Lanciani. Informa delle gravi condizioni di salute del consigliere Tommasini e fa voti per la sua salute.

Gislimberti. Fa pure noto il Consiglio delle cattive condizioni di salute del consigliere Desideri e chiede che l'Amm.ne prenda precise informazioni a riguardo.

Colonna. Apprende con profondo rammarico

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

Le due amiche si abbracciarono con uno slancio che indicava la più sincera affezione.

Poi Simonetta, avendo gettato sopra una sedia manicotto e stola di pelliccia, si rannicchiò in fondo ad un'ampia poltrona, mentre Clara Thommeray restava in piedi, appoggiata ad un angolo del caminetto dove poca brace continuava ad ardere.

Clara non era bella. Aveva il mento prominente, proprio ai temperamenti tenaci, la bocca alquanto grande, adorna però di bellissimi denti, il naso un pò marcato, non perfettamente dritto, e volto all'insù; capelli castano scuri e opachi.

Ma era alta flessuosa, e di eleganza e distinzione perfetta. E lo sguardo malizioso dei suoi occhi bruni, scintillanti, rivelava un'intelligenza non comune.

Figlia unica di genitori non più giovani che, pur facendo sempre a suo modo, non avevano potuto decidersi ad abbandonare la remota provincia per seguirla, si era stabilita sola a Parigi per frequentare il corso di medicina.

Aveva ventisette anni, come la sua amica Simonetta, che era stata nell'addietro la sua più cara compagna di collegio e che, con grande gioia aveva ritrovata arrivando a Parigi.

Da quel giorno, vale a dire da oltre cinque anni, esse vivevano nella più cordiale intimità, vedendosi il più spesso possibile, non avendo nulla di segreto l'una per l'altra.

Trascorso qualche istante di silenzio Clara, la cui mente era visibilmente altrove, disse, come per prender tempo a ricomporsi:

— Vuoi una sigaretta!

E porse all'amica una scatola di lacca.

— Volentieri, rispose Simonetta, ma non sapiare perchè non vuoi che ti racconti ciò che è stato oggetto della discussione fra me e mia zia.

— Perchè penso che non sia affatto interessante.

— E ti sbagli. E' invece interessantissimo, sotto parecchi punti di vista. E poi, senza che rifletta direttamente ciò che in questo momento occupa il mio cuore, ha con esso un certo rapporto.....

— Suppone qualche cosa! interruppe Clara.

— Non credo ..... è impossibile..... Ma ha parlato in modo come se sospettasse....

— Mi metti in curiosità .. Di, presto.

— Ebbene, ti ripeto che la nostra conversazione è stata interessante sotto vari punti di vista.

— Ho capito. Ma se vorrai la spiegazione.

— Eh, che impazienza! ..... poco fa non volevi sentirmi aprir bocca su questa faccenda... adesso non faccio abbastanza presto.. Dunque: punto primo: la conversazione è stata interessante perchè mi sono ribellata!

— Finalmente! Hai seguito il mio consiglio. Ci hai messo un pò, veramente.... da quando ti spingo a mandare a spasso quella vecchia ringhiosa, tiranna e alla quale, dopo tutto non devi nulla....

— Oh! quanto a questo fece Simonetta; esageri. Può darsi che, per la mia timidezza, io preferisca sopportare rimbrotti ingiusti anzichè resistere, ma è pur certo, checchè tu ne dica, che io debbo a mia zia una certa riconoscenza, in conseguenza alle cure.... Pensa che essa mi accolse dopo la morte di mio padre, che mi ha cresciuta, si è occupata di me, ha sorvegliata la mia istruzione ....

— E anche i tuoi primi passi nel mondo, aggiunse Clara, e le tue letture, e i tuoi discorsi.. e tutto, insomma!..... Essa ti negava ogni personalità, ogni libertà, ... Sotto il suo impero non eri che una cosa!

— Di tutto ciò non bisogna fargliene troppa colpa. Ha esagerato il suo ruolo, l'ha esercitato con polso di ferro, e con la grettezza d'idee che le è propria. Ma sono convinta che essa ha agito così con le migliori intenzioni.

— La difendi....

— No, voglio semplicemente dimostrarti che se non mi sono ribellata prima, come tu mi spingevi a fare, è perchè ne avevo delle buone ragioni......

— Sia pure! ....

— Ma oggi essa aveva passato i limiti... ed ho scattato.

— Ah!.. Ah!.. e che mai ha potuto dire per farti perdere l'angelica pazienza?

— Fino ad ora procedeva, come essa stessa mi ha fatto notare, per insinuazioni, per ironia. Oggi profittando dell'avermi trovata sola in casa, ha precisato la sua critica e formulati i suoi rimproveri nel tono il più aggressivo e violento. Mi ha rinfacciato di avere un carattere insopportabile, di essere stata una creatura difficilissima da educare!

— Tu, che sei stata sempre mite come un agnello?

— E finalmente mi ha accusata di essere una donna leggera, una vedova troppo facilmente consolabile, o per essere più esatti, troppo disposta a farsi consolare.... che non piango abbastanza il mio defunto sposo.... che non porto dopo quattordici mesi un lutto abbastanza serio e.... che ho l'aria melanconica.

— Ebbene, osservò Clara, la melanconia non denota forse che sei profondamente triste per la perdita subita?

— No, proseguì Simonetta, la melanconia mia è di genere speciale e non denota niente affatto dolore. E' una melanconia nervosa, che rivela la mia tendenza a fantasticherie malsane.... è una melanconia che prova che vado alla ricerca di un nuovo ideale....

— E quando anche ciò fosse, che male vi sarebbe? Non puoi mica piangere all'infinito quell'ottimo Augusto Dubourg. E' vero che era un uomo eccellente e che ti ha fatta ricca....

— Altro appiglio di mia zia contro me! Questo matrimonio brillante che è stato così vantaggioso per me lo debbo a lei, e sostiene che non gliene sono abbastanza grata.

— Diamine! ma lo chiama un matrimonio brillante!!.... Era quasi un vecchio, rapporto a te quel bravo Dubourg!

— Ma, come tu hai detto poco fa, egli mi ha fatto ricca e agli occhi di mia zia, costretta a condurre un'esistenza limitata, ed il denaro è tutto. Io debbo averle dunque riconoscenza eterna, immensa, appunto perchè è stata lei a far sì che io capitassi fra le braccia del signor Dubourg.

— Secondo me, dichiarò Clara, faresti meglio, per quanto la soddisfazione di sapersi ricchi non sia disprezzabile.. faresti meglio a serbare la tua gratitudine per altra cosa.

Dopo una pausa, Simonetta concluse:

— Per finirla, esasperata dal tono acerbo e dal partito preso da mia zia di sindacar ogni mia azione, ho scattato.....

— E hai fatto benone, approvò Clara. Così imparerà a mischiarsi in ciò che non la riguarda..

— E' in buona fede, poveraccia, ed è convinta che tutto quanto riflette me la riguarda e che ha diritto di occuparsene.

— Così sei disposta a intenerirti?

— No, no... mi ha esasperata... oggi non posso soffrirla.

— Meno male! Mi fa piacere vederti in tali disposizioni verso quella tiranna.

— Eppure, proseguì Simonetta, se essa fosse al corrente di quel che presentemente mi preoccupa...

— Ebbene?

— Ebbene non avrebbe detto che sono alla ricerca di un nuovo ideale.... ma di un'avventura.

Le due giovani si guardarono ridendo. Come per tacito accordo non provarono il bisogno di comunicarsi i loro pensieri e restarono per un istante in silenzio.

— Debbo confessare, riprese poi Simonetta, che ad un certo momento, di fronte all'attitudine ostile di mia zia, sono stata lì lì per credere che fosse al corrente di.....

— Di che?

— Di quanto ti ho confidato.

— In ogni caso non sarai stata tu a rivelarglielo.

Continua

questo notizie ed immediatamente provvederà a conoscere il reale stato di salute dei carissimi colleghi.

La riduzione delle fermate obbligatorie e facoltative.

Tacchi-Venturi interroga l'Assessore dei servizi tecnologici per conoscere se, dato la minore velocità del tramwais, ritenga opportuno diminuire le fermate obbligatorie e facoltative nei riguardi specialmente degli impiegati e degli uffici pubblici.

Giovenale con soddisfazione dell'interrogante risponde che ha fatto pratiche in questo senso presso l'Azienda e la Società Romana.

Si riprende quindi la discussione del

Bilancio.

Esamina **Grisostomi** il quale osserva che il Comune dovrebbe maggiormente attingere dalla tassa di esercizio. Insiste sulla necessità d'imporre la tassa sulle aree fabbricabili.

Passa alla questione delle municipalizzazioni e sostiene che queste debbono, nel pubblico interesse, essere applicate su larga scala non ammettendo che alcuni inconvenienti inerenti si abbiano anche con le municipalizzazioni.

Accenna ai provvedimenti da adottarsi per il personale e, ribattendo la formula «pochi impiegati e ben pagati» si meraviglia come mai l'Amm.ne non abbia ancora provveduto alla riorganizzazione degli uffici e servizi comunali nonostante che vi sia una speciale Commissione che da ben quattro anni studia l'argomento.

Loda il buon servizio delle vetture dell'azienda municipale e si domanda come mai possa esservi un così forte squilibrio tra il funzionamento delle tramvie municipali e quello delle tramvie della Romana.

Venendo a parlare dell'«Annona» loda anzitutto l'interessamento spiegato a riguardo dall'assessore *Benucci* ma non può a meno di fare alcune critiche sull'andamento generale dell'azienda.

Le amm.ni consult avrebbero dovuto imporre una specie di *calmiere morale* e avrebbero altresì dovuto, agli effetti della requisizione, mantenere maggiori contatti con l'autorità governativa.

Crede poi che manchi assolutamente la sorveglianza sulla vendita dei generi alimentari e vorrebbe che i contravventori fossero puniti in modo diverso dall'attuale.

Accenna al problema scolastico e sostiene che il Comune debba sottoporsi a qualunque sacrificio pur di mantenere, la scuola in tutta la sua interezza.

La istruzione libera deve svolgersi nelle scuole superiori e non già nella scuola elementare.

Chiede anche che s'intensifichino le istituzioni ausiliari della scuola e che l'azione del Patronato scolastico torni al Comune. Parlando del problema del *dopo-guerra* crede che il Comune deve senz'altro provvedere a realizzare il risorgimento industriale di Roma e principalmente risolvendo le questione dell'agricoltura e della industrializzazione. A tale riguardo egli crede non sia difficile la trasformazione dell'industria di guerra in industria di pace; il Comune deve a tempo preparare il terreno. (Il discorso è vivamente applaudito).

Dopo di che si approva senza discussione alcune proposte iscritte all'ordine del giorno e quindi la seduta è tolta. Sono le 19.15 e sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Barzani, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani Alibrandi, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Fuschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garroni-Provenzani, Giammarino, Gioriano-Apostoli, Giuvenale, Gislimberti, Grandi, Grasioli, Gritti, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Levi, Martire, Mora Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Serafini, Seroni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Valli.

CRONACA DI ROMA

PER LE INCURSIONI AEREE.

L'altro giorno, a proposito della illuminazione o meno delle scale durante eventuali allarmi di incursioni aeree, registrammo le proposte di alcuni assidui i quali con ragione chiedevano che le scale non rimanessero al buio proprio nel momento in cui gli inquilini dovrebbero discendere nei sotterranei.

Però altri nostri assidui, con maggior ragione e buon senso, contestano talune delle proposte come non pratiche, anzi inattuabili. Ad esempio quella di coprire con tende lucernari ed imposte di scale e porte.

Giustamente si osserva che occorrerebbero milioni di metri di tele bleu che non si trovano affatto e che, se si trovassero, importerebbero migliaia e migliaia di lire di spesa per ogni casamento.

Or, qualunque maggiore spesa dev'essere evitata ai proprietari, che oltre all'aumento così sensibile di imposte e tasse hanno dovuto in molti casi scemare le pigioni.

Non costerebbe invece nulla se le autorità consentissero di lasciar qualche lampadina elettrica verniciata in bleu per le scale, rinunziando alla unica candela stearica imposta con discutibile criterio dalla autorità medesima.

VATICANO. — Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza il card. Tonti, Prefetto della S. Congr. dei religiosi mons. Chieppa. vescovo di Lucera, mons. Rotoli, vescovo di Isernia e Venafro; mons. Bernardo Colombo e mons. Michele Rivelli; i canonici Camerlenghi del capitolo di S. Giovanni in Laterano con mons. Emiliano Pacciarelli, decano, e mons. Giulio Tiberghien; mons. Angelo Mariani, promotore della fede; P. Clemente Perniciaro, sup. gen. della Congr. dei frati Bigi della Carità; il p. d. Giuseppe Acernese O. S. B.; il rev. Alpicoon, il rev. Patrone, rettore del seminario regionale di Chieti; il sig. ten. De Bonbarc.

— Il Santo Padre ha nominato vescovo di Lincoln negli Stati Uniti d'America mons. Carlo O. Reilly trasferendolo dalla sede di Baker city, pure negli Stati Uniti.

— Oggi alle 10 precise a cura del Vicariato e della famiglia, nella Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro si celebrerà l'anniversario della morte di S. E. mons. Giuseppe Ceppetelli Patriarca di Costantinopoli.

La Messa solenne di *Requiem* sarà pontificata da S. E. mons. Giuseppe Palica, arcivescovo di Filippi, vicegerente.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROMA. — Il Consiglio Provinciale è convocato in seduta pubblica ed in seduta segreta per le 5 di martedì 26 corr. All'ordine del giorno sono inscritti 43 argomenti; fra questi:

Nomina di due deputati supplenti - Provvedimenti per gl'impiegati - Sussidi e contributi diversi - Rendiconto morale e finanziario sull'Ufficio del lavoro - Vertenza Narzini-Aureli e Organico del Pastificio nel Manicomio di Santa Maria della Pietà - Nomine in Commissioni diverse e rappresentanti.

Nella seduta si tratteranno argomenti riflettenti il personale della Provincia.

Seduta segreta

Comunicazione di provvedimento adottato a carico dell'Ufficiale d'ordine sig. Ruspanti Guido.

Domanda dell'impiegato Catena Giacomo per riconoscimento, agli effetti degli aumenti quinquennali della qualifica di vecchio impiegato.

Id. id. Cialoni Paolo, id. id.

Id. id. Pasquali Angelo, id. id.

Id. id. Toti Francesco, id. id.

Id. id. Tassini Luigi, id. id.

Id. id. Cinemina Candido id. id.

Id. del capo usciere Chiappa Vincenzo id. id.

Per il commercio della ricotta. — Il Prefetto comunica: Le disposizioni sul commercio della ricotta, emanate con Decr. 22 nov. 19 e 16 dic. 1917, sono prorogate per l'intera stagione in corso.

S. P. Q. R.

In caso di incursioni aeree. — L'Ufficio di Polizia Urbana ha fatto preparare i seguenti altri posti di rifugio per il caso di incursioni aeree:

Via S. Paolino alla Regola, n. 37. – Circo Agonale, n. 18 (palazzo Doria). – Via Bocca di Leone, n. 68. – Via Valletri, n. 7-31-35 e 49. – Via Salaria n. 39 a 44 – Via Nizza, 11.

Anche il Tunnel del Quirinale può essere utilizzato come riparo, avendo l'avvertenza però di internarsi almeno per 70 metri dai due imbocchi.

Speciali segnali indicheranno la zona pericolosa e l'area utilizzabile, e saranno disposte, nell'interno, alcune lampade a petrolio tipo in rosso.

Il lavoro degli agenti municipali. — L'Ufficio stampa del Gabinetto del Sindaco, comunica: Dalle guardie Mun., nel Mercato Centrale delle erbe al Viale Manzoni durante il decorso mese di febbraio furono contestate 25 contravvenzioni, di cui 2 al Reg. Mercati – 1 al reg. di P. U. – 21 al reg. sui velocipedi e 1 per tassa cani.

Dagli ispettori di igiene furono poi sequestrate e distrutte le seguenti quantità di derrate, perchè in commestibili:

Limoni kg. 123 – mele kg. 208 – mandarini k. 66 – pere kg. 25 – sedani 100 – broccoli 510 – cavoli 376.

Distribuzione di medaglie alle famiglie dei caduti in guerra. — Domenica mattina 24, a Villa Umberto I, saranno distribuite le medaglie al valore alle famiglie dei militari caduti eroicamente alla fronte di guerra.

Chiamata di controllo dei militari in licenza straordinaria. — Il Comando del presidio militare di Roma comunica:

«Il Ministero della guerra con circolare n. 112 G.M in data 15 corr. comunica che:

a) i militari in licenza straordinaria in attesa d'esito di rassegna;

b) i militari in licenza straordinaria con assegni di attesa dell'espletamento degli atti medico-legali e del collocamento a riposo debbono presentarsi a una chiamata di controllo, che dovrà essere ultimata non oltre il 31 corr.

Per i militari che si trovano nel territorio della Divisione di Roma la chiamata stessa avrà luogo il giorno 27 corr. e pertanto i militari che si trovano nelle suaccennate condizioni dovranno presentarsi alla stazione dei RR. CC. più vicina alla propria abitazione.

Nozze. — Il capitano Giunio Faustini, da poco reduce dal fronte ove fu tre volte ferito, figlio al deputato di Trani si è unito ieri in matrimonio con la signorina Lidia Betti.

Testimoni: il conte colonnello Bocci, l'avv. Giulio Chiarini, Funzionava da ufficiale di Stato civile il sen. Lanciani.

Dopo una breve sosta da *Lapour* ove fu servito ai pochi invitati un lunch la coppia è partita per Terni, ove trascorrerà la luna di miele nella Villa di Castel Chiaro di proprietà Faustini. Auguri.

Tombola fuori porta Pia. — Domenica 24 corr alle 18.30, avrà luogo nel piazzale esterno di Porta Pia, una tombola di lire 3000 a beneficio della Pubb. ass. Principe di Piemonte.

Non è necessario assistere all'estrazione perchè i 45 numeri sorteggiati saranno resi noti al pubblico a mezzo di appositi manifesti.

Coloro che avranno conseguito qualche premio, dovranno presentare le cartelle alla Comm. esecutiva via dei Crociferi 33, mercoledì 27 corr. non oltre le ore 18.

I premi sono così divisi: 1º premio, cinquina di L. 300 – 2º premio, tombola di L. 2000 – 3º premio L. 700 divisibili fra tutte le cartelle che avranno segnato i 10 numeri entro i 45 estratti e dopo quello che fece aggiudicare la tombola.

Ogni cartella costa cent. 60.

Un inno per Enrico Toti. – In occasione delle speciali onoranze che si stanno preparando per commemorare il valoroso Enrico Toti, il chiaro poeta Adalgiso Raffo ha composto un riuscito inno che il maestro Sallustio ha rivestito di facile ma ottima musica.

L'inno verrà cantato pubblicamente.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Gli Angeli del Dolore. — Un vero godimento spirituale hanno provato coloro che hanno ascoltato la conferenza «Gli Angeli del Dolore» che la contessa M. Luisa Fiume-Petrangeli ha ripetuto in Arcadia, dopo averla tenuta a Orvieto, a Milano e qui a Roma, all'«Excelsior».

La poetessa orvietana, parlò degli Angeli di cui gli artisti hanno popolato la mesta scena della morte di Cristo, e di quelli che hanno effigiato, nei funebri monumenti. Il suo però non è stato un arido commento critico, e neppure estetico, ma piuttosto un commento psicologico, giacchè, attraverso alla forma artistica, la conferenziera ha ricercato l'intimo sentimento dell'artista, e le sensazioni che l'opera d'arte suscita nel riguardante.

La conferenza fu intramezzata da scelte melodie popolari, riferibili alla passione di Cristo, magistralmente rievocate dal maestro Alaleona, e interpretate con fine sentimento da gentili cantatrici, tra le quali la sig.na Sadero, ben note ai cultori di musica di Roma e di fuori.

Notati nella sala, gremita di scelto pubblico, i Card. Rinaldini, mons. Salvadori, mons. Bruzzi mons. Janotta, i comm. Bitocchi, e Grassi-Gondi la contessa Navarro della Miraglia, il conte Vitale il conte Michele Pecci, il prof. Monaci, la contessa Galletti-Serra e signorina, la contessa Sacconi e signorina, le signorine Cioffi degli Atti, la march. Lomazzo, il conte Stara-Tedde.

Commemorazione dello scultore Monteverde. — Sabato 23 alle 18 Michele De Benedetti parlerà di Giulio Monteverde e dell'opera sua all'ass. Artistica internazionale, della quale lo scultore fu per molti anni presidente.

Sarà esposto l'autoritratto in bronzo donato dalla famiglia e saranno proiettati i disegni delle opere principali dell'insigne artista.

Ass. Archeologica Romana. — Domenica 24 il mr. *Albizzi* illustrerà gli *Scavi di S. Alessandro* sulla Via Nomentana. Convegno al Ponte Nomentano alle ore 9.30 (Km 7).

L'alcool di asfodelo e di porazzo. — Ieri sera, alle 18, l'ing. Edoardo Monaco parlò su questo tema nella sala della Soc. degli Ingegneri e degli Architetti italiani.

L'oratore, che ha pubblicato ultimamente su questo argomento una breve memoria sulla *Nuova Antologia*, ha svolto mirabilmente l'importante questione e si è augurato che l'asfodelo, che adesso indica aridità, possa in avvenire essere fonte di utilità e di nuova energia.

L'ing. Edoardo Monaco venne vivamente complimentato dal sen. Maggiorino Ferraris e dai molti ingegneri intervenuti.

Il sentimento religioso in America — Su questo tema, stasera alle 21 il principe di Cassano parlerà alla Lega Teosofica Interb. in via Gregoriana 5.

Com. Romane per l'organizzazione civile. — Oggi alle 15 il soldato degli «Arditi» Guido Levi, nella Scuola Vitt. Em. III, dirà: *Quattro chiacchiere alla buona.*

— Sabato 23 corr. nella scuola in via Giubbonari il Cons. Com. Ausonio Levi parlerà sul tema: *Parole e propositi.*

Escursionismo e podismo. — Domenica 3, per cura della «Lazio» avrà luogo, libera a tutti, una gita al Gianicolo ed a Villa Pamphili illustrata dall'avv. comm. Montecchi. Partenza da Piazza di Venezia alle 9 – Colazione libera alle 12 – Ritorno alle ore 17 – Iscrizioni fino all'ora della partenza L. 0,90 spese tram comprese – Per i soci la quota aumentata di L. 0,25 e per i non soci di L. 0,50.

Domenica 24 a cura della Assoc. stessa avrà luogo la 6ª giornata di corse podistiche in piazza di Siena e villa Umberto sui seguenti percorsi:

Ore 10 – corsa di m. 100 (*juniores*) – ore 10,30 corsa di m. 400 (*juniores*) ore 11 Corsa di m. 1500 (libera a tutti).

Le iscrizioni (soci 0,25 non soci 0,50) si ricevono alla sede della «Lazio» via Veneto 7, dalle 15 alle 12 fino a sabato.

Premi agli arrivati in tempo massimo: 1º e 2º premio: med. d'arg. 3º premio med. di bronzo. Sono concesse medaglie d'argento grandi alle rappresentanze delle società che concorreranno col maggior numero di soci.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Investimento. — Ieri mattina, in via Tomacelli, Loreta Gatti di a. 70 ab. al vicolo dell'Arancio 50, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando la frattura dell'omero sinistro.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Disgrazia. — Il muratore Francesco Montecelli di a. 62 ab. in via Milazzo 3, ieri nel pomeriggio, in via del Ricovero, cadde, fratturandosi l'omero destro.

Dai sanitari del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ieri ignoti ladri, penetrati nello studio di scultura di Livensiani Gino al Lungo Tevere Mellini 22, rubarono vari, oggetti antichi di valore. Il furto, fu denunziato al Commissariato di Prati

— La signora Ricci Giuseppa, ieri nella propria abitazione in via Cimarra 37, fu truffata da un individuo rimasto sconosciuto di 55 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, fu arrestato Bianchini Fortunato, perchè autore di vari furti di ferro, in danno delle Ferrovie dello Stato.

Malore mortale. — L'esattore Capobianco Achille di a. 64 ab. in via della Purificazione 61, ieri alle 15,30, in via delle scuderie Reali, fu colto da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dalla guardia di città Deledda Giovanni cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Il soldato Di Nanna Renzo di a. 21 ieri alle ore 20,45 in piazza di Spagna, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi, esplodendosi un colpo di rivoltella alla spalla sinistra. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Sequestro di pecorino. — Le guardie municipali hanno ieri sequestrato Kg. 32,500 di formaggio pecorino alla pizzicagnola Maria Marchini, con negozio in Via Cicerone 36, perchè si era rifiutata di venderlo – La Marchini, e suo marito Santarelli Pietro, sono stati denunciati All'autorità Giudiziaria.

Il formaggio è stato subito venduto.

TEATRI DI ROMA

LA «MIGNON» AL «COSTANZI»

I nomi di due artiste celebri, ugualmente caro al nostro pubblico, avevano richiamato ieri sera, per la prima della *Mignon*, un pubblico affollato. E la grande aspettativa non andò davvero delusa, che a questo spettacolo arrise la migliore fortuna. Indipendentemente dal successo personale riportato da Rosina Storchio nella parte della protagonista e da Elvira De Hidalgo in quella di Filina l'opera rivelò l'amorosa cura portatavi dal m. Panizza come concertatore e come direttore permettendo altresì di apprezzare il contributo larghissimo di artisti di valore come Carlo Hackett, Giulio Cirino, Ida Ferraro, Gaetano Piccio-Corsi e Augusto Dadò, i quali tutti assolsero il loro compito in modo degno di ogni encomio.

Rosina Storchio, *Mignon*, ci diede una di quelle sue grandi interpretazioni, che sono opera di compiuta bellezza, e nelle quali l'arte di attrice sensibilissima ed evidente si fondano con quella di cantante eletta per magistero di canto, efficacia di dizione, e sopratutto per pienezza di sentimento.

Le ovazioni che accolsero la celebre romanza *Non conosci il bel suol*... e che si rinnovarono calde ed unanimi durante il secondo atto in cui le virtù artistiche di Rosina Storchio sembrarono trovare la più luminosa affermazione – e nella scena finale sono eloquente testimonianza di quanta ammirazione suscitò la grande artista nel pubblico.

Nè meno calorose furono le accoglienze che l'uditorio riserbò ad Elvira De Hidalgo, non nuova del resto, ai trionfi nella parte di Filina.

La squisita cantante spagnuola vi riaffermò le prodigiose sue doti vocali, quelle doti uniche più che rare che fanno di lei una delle artiste tipiche della scena lirica, componendo inoltre il personaggio in una linea di una eleganza e di una efficacia mirabili, così da strappare continui applausi, che si mutarono nel terzo atto in una imponente dimostrazione.

Il tenore Carlo Hackett era in una delle sue serate migliori, e cantò con pienezza di mezzi ed accento commosso, meritando uno speciale applauso negli addii a *Mignon* da lui detti impeccabilmente. Giulio Cirino fece sfoggio della sua voce robusta e della sua non comune intelligenza interpretativa; la Ferraro, che in ogni esecuzione sa portare una efficace nota personale, e il Dadò furono anch'essi meritamente festeggiati.

— Questo ottimo spettacolo si replicherà domenica nell'unica diurna.

Questa sera ultima del *Barbiere di Siviglia* con Elvira De Hidalgo, domani, a prezzi popolarissimi *La Fanciulla del West* con Edoardo Di Giovanni, e sabato prima rappresentazione della *Fedora* che avrà ad interpreti principali Elena Rakowska-Serafin e il tenore Di Giovanni.

***

Quirino. — La nuova operetta *Madama di Tebe* nella splendida edizione della «Città di Milano» ebbe ieri un successo più completo e più lusinghiero della prima sera. I sapienti tagli introdotti nella prosa, specie al terzo atto, che hanno reso l'azione più agile e divertente, il sontuoso allestimento scenico, la varietà dei motivi melodici e la valentia grande della Cristoforeanu, della Spinelli, del Massucci, del Zanasi, valsero al nuovo lavoro l'unanime approvazione del pubblico che non si stancò di applaudire a scena aperta e alla fine di ogni atto.

— Stasera replica.

Valle. — Stasera si replica – a richiesta – *Il gaio Scompartimento signore sole.*

Domani spettacolo in onore di Dina Galli con *La signorina Josette mia moglie* sarà certo una serata brillantissima.

Nazionale. — Il consueto successo ebbero ieri tutti gli esecutori e specialmente la Viscardi nell'*Ernani*, che stasera si replica.

— La valente artista darà fra breve il suo spettacolo d'onore con *La forza del destino.*

Adriano. — A grande richiesta si torna stasera alla *Reginetta delle rose.*

Morgana. — Successo straordinario ebbe ieri sera *La signorina del cinematografo* che la Comp. «Roma» esegue meravigliosamente. Ebbero grandi applausi la Ghirelli, il Rosa e gli altri tutti. Si annuncia intanto lo spettacolo d'onore della Levial.

«L'AMERICANA» DI WATTINE AL «MANZONI»

Non si comprende come G. G. Sarti, che è persona intelligente e di gusto, abbia avuto la malinconica idea di tradurre questa commedia, la quale fu ieri sera qua e là applaudita sol perchè vi si assiste al trionfo di un geniale inventore francese, che riesce coll'aiuto di una attrice americana, a sventare le delittuose macchinazioni di un tedesco, che vorrebbe rubare a pro del suo paese la scoperta dell'ingegnere.

Quando si sia aggiunto, che l'azione si svolge al Cile e che all'ultimo atto vengono scoperte entro gli aranci delle bombe, destinate a far saltare in aria un'officina, la trama è già diffusamente narrata: si aggiunga soltanto che, com'è naturale, pullulano intorno ai principali personaggi numerose spie.

Fra gli interpreti si distinsero la Gabrielli, il Renzi Il Verdirosi.

— Stasera replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *Ernani*, ore 21.
Adriano. — *La Reginetta delle rose*, ore 21.
MANZONI — *L'americana*, ore 21
Morgana. — *La sig.na del Cinematografo*, ore 21.

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE A GENOVA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Capitale L. 100.000.000 Riserva L. 15.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I signori azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea generale ordinaria per le ore 13.30 del giorno 27 marzo 1918 in Genova nello stabile della Società, piazza De Ferrari, per trattare il seguente

Ordine del giorno

1º Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci,
2º Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1917 e determinazione del dividendo.
3º Nomina di Amministratori,
4º Nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti.

Non raggiungendosi il numero determinato dal l'art. 31 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 28 corrente, alla medesima ora e nei medesimi locali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 23 corrente, presso una delle Casse Sociali.

Genova, 7 marzo 1918.

Il Presidente: **G. Colombo.**

Ultime Notizie

Per la riconvocazione del Parlamento

Nessuna domanda è stata inoltrata per un'anticipata convocazione del Parlamento; nè dal resto, ritiensi vi siano ragioni per affrettarla.

Il Governo avrà tempo, se crederà sino a metà aprile, per decidere intorno alla data di riapertura.

Del resoconto stenografico dell'ultima seduta della Camera – 23 febbraio – si rileva che rispondendo all'on. Pietriboni, il Pres. del Consiglio lo invitò a proporre la riconvocazione entro il 15 aprile.

Una voce interruppe: Entro aprile.

L'on. Orlando: Sia pure, entro aprile.

Presidente Marcora: «Come la Camera ha udito, l'on. Presidente del Consiglio propone che la Camera proroghi le sue sedute e sia riconvocata entro aprile. Il giorno definitivo della riconvocazione sarà stabilito di comune accordo tra il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera. Se non vi sono obiezioni, così sarà stabilito.

E così fu stabilito.

Si potrebbe quindi anche riaprire la Camera fra una quarantina di giorni.

La propaganda per il Prestito

E LE OPERE FEDERATE

Il notevole successo del Vº Prestito Nazionale è indubbiamente dovuto oltre che al rinvigorito patriottismo dei cittadini, richiamati alla realtà dalla sciagura di Caporetto, sopratutto ad una più agile e pratica organizzazione della propaganda. Nei paesi più evoluti e più ricchi del nostro, come la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, sono stati sempre curati, con abile industria, i mezzi di ricordare a tutti gli abbienti il dovere di prestare allo Stato i loro risparmi. In Italia questa volta si è fatto qualche cosa di veramente serio con risultati a tutti visibili. Al lavoro di propaganda hanno validamente contribuito le Opere Federate con la loro vasta organizzazione formata dai segretari provinciali e dai commissari comunali ed intercomunali.

Costoro hanno svolta una tenace e fervida opera di predicazione sia nei grandi centri urbani che nelle remote plaghe rurali, dove più si annidava la diffidenza degli agricoltori ignari della utilità economica reale del nuovo prestito.

Sono state tenute oltre due mila conferenze, alle quali si susseguivano immediatamente le sottoscrizioni. Così le donne bresciane hanno versato al Comitato di preparazione sottoscrizioni per 3.403.200 di lire. La Provincia di Campobasso, dove si sono tenute una cinquantina di conferenze, ha sottoscritto per 15 milioni. La Provincia di Caserta ha dato 24 milioni, la provincia di Como 26 milioni, a Rovigo si sono sottoscritti 10 milioni, a Reggio Calabria 24 milioni ed oltre 40 milioni a Livorno.

Quando la statistica sarà completata sarà data una più esatta conoscenza della efficacissima propaganda svolta.

***

Gl'irredenti sparsi per l'Italia, pur avendo lasciato oltre confine i loro averi, hanno dato al 5º Prestito Nazionale ben quattro milioni e mezzo di lire, e complessivamente dall'inizio della guerra ad oggi, essi hanno sottoscritto ai vari prestiti la cospicua somma di sedici milioni di lire.

Commissariato per i combustibili

Sotto la presidenza dell'on. De Vito, si riunì la Commissione per lo studio di nuove forme e dei provvedimenti atti a conseguire nel più breve termine la maggiore intensificazione nella coltivazione delle ligniti e torbe. Erano presenti i signori comm. De Cornè, col. Carpentieri, ing. Donegani, comm. Perrone, on. Luzzatto, ing. Parodi, comm. Fera, prof. Martelli, cav. Agnelli, comm. Lanino, comm. Camerana, comm. Orlando e ing. Ferraria.

La Commissione, fra altri diversi voti di minore importanza, deliberò all'unanimità i seguenti:

1º – che il Commissariato abbia dalle autorità militari e civili, dalle amministrazioni e dai privati il maggiore e più efficace aiuto, considerandosi la produzione di combustibile come necessità suprema di guerra e condizione essenziale per lo svolgimento della vita nostra economica non solo ora ma anche per diversi anni dopo la conclusione della pace.

2º – che siano unificate od almeno intimamente armonizzate le distribuzioni di ligniti, torbe, coke e carbone fossile sia per adattare ai vari usi le diverse qualità di combustibili sia per diminuire i trasporti.

3º – che essendo il problema della intensificazione della produzione un problema essenzialmente di trasporti occorra provvedere sia al regolare smaltimento dell'attuale produzione sia ai necessari ampliamenti di impianti ed agli aumenti di dotazione di materiale rotabile in relazione alla deliberata prossima intensificazione, pur utilizzando, in quanto possibile, le vie d'acqua.

4º – che si neghino o si ritardino e si diano in misura insufficiente i materiali e meccanismi occorrenti per l'esercizio delle miniere.

5º – che nelle concessioni abbiasi equo riguardo alle industrie le quali hanno maggiore bisogno di combustibili per le esigenze supreme del momento.

6º – che mentre si accertano le potenzialità e qualità dei nostri giacimenti e si procede al loro sfruttamento si considerino gli impieghi razionali dei nostri combustibili anche nei riguardi del dopo guerra, provvedendosi subito ad una più estesa organizzazione di un ufficio tecnico ed all'impianto di un istituto sperimentale.

La Commissione si riunirà nuovamente ai primi di aprile.

***

Sotto la presidenza dell'on. De Vito si riunì l'annunciata riunione per i petroli con l'intervento dei signori sen. Volterra, prof. Savoia, capit. prof. Vinassa De Regny, ing. Cerruti, sig. Bondi, Dante Vecchia, ing. Jacobini, ing. Grossi, ing. Baraffaek ed i rappresentanti delle Società «Petrolifera Italiana», Petroli d'Italia», «Bombrini-Parodi-Delfino» «Officine Termo-tecniche», «Petroli e Bitumi», «Unione Tecnica Italiana» e «Terme di Salsomaggiore».

E' stato deliberato di costituire apposita Commissione e sono state fissate le basi per un programma di proficuo lavoro che sarà precisato nei suoi particolari appena conosciute le proposte di ciascuna ditta.

Ministero Esteri

La guarigione dell'on. Sonnino

L'on. Sonnino, guarito completamente ha ripreso il suo ufficio alla Consulta.

Ministero Guerra

Per le pensioni di guerra

Il Ministro ha diramato istruzioni ai comandi di brigata perchè sia sbrigata quanto più possibile la compilazione dei documenti che debbono corredare la domanda per le pensioni di guerra.

PER DISPENSE AD IMPIEGATI DI CAMERE DI COMMERCIO.

La Presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio aveva chiesto al Ministero che agli impiegati camerali già alle armi fossero estese le speciali concessioni e dispense fatte ai colleghi compresi nelle più recenti chiamate.

Il Ministero ha risposto che le singole concessioni riferibili ai soli casi preveduti non possono applicarsi a militari compresi in precedenti chiamate alle armi, ma che per l'ammissione alla dispensa dei segretari camerali di classi più anziane compresi nella indetta revisione di ufficiali dispensati dal servizio per infermità si riserva di decidere caso per caso su le singole richieste.

Ministero Marina

MOVIMENTO NEI PORTI ITALIANI

Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 16 corr. il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:

entrate 467 con stazza complessiva lorda di 374.630 tonnellate;

uscite 423 con stazza complessiva lorda di 330145 tonnellate non comprese le barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono di un piroscafo sopra 1500 tonnellate e di due velieri uno sopra le 100 tonnellate ed uno sotto.

Per controversie in materia di forniture

Nella Commissione istituita per l'esame delle controversie sorte per la esecuzione di lavori o di forniture interessanti la R. Marina, sono avvenute le seguenti variazioni.

Ai signori: Mazza Crescenzo, ten. col. mach. e Carlesimo Roberto, segr. dell'Amm. centrale della Marina sono rispettivamente sostituiti, in qualità di membri della Comm. i signori: Garberoglio Giov. ten. col. macch. addetto all'ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine e Carminiani Giov. capo sez. presso l'Amm. centrale, capo dell'uff. amm. dell'Ispettorato di sanità militare marittima.

I signori Martinez Enrico, magg. generale del Genio Navale, Bucci Dante ten. di vascello interverranno alle sedute, in rappresentanza della Direz. Generale delle costruzioni navali e della Direz. Gen. d'artiglieria e armamenti.

Ministero Armi e Munizioni

Per l'avvicendamento degli ufficiali

Il Ministero per le Armi e Munizioni, applicando al proprio personale le norme sull'avvicendamento di recente emanate dal Ministero della Guerra, procederà alla sostituzione di numerosi ufficiali attualmente addetti agli uffici tecnici ed amministrativi, comitati di mobilitazione industriale, sorveglianza e collaudo negli stabilimenti, servizi di motoaratura, laboratori ecc.

Allo scopo di poter avere sicure informazioni sulla capacità degli ufficiali che per l'avvicendamento saranno chiamati a sostituire quelli da inviarsi alla fronte il sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni on. Bignami in una circolare ai presidenti dei sodalizi di avvocati, ingegneri, ragionieri, chimici, dottori in agraria, impiegati di aziende private ecc. chiede che vengano segnalati al Ministero i nomi quei soci militari che abbiano i requisiti richiesti dalla circolare coll'aggiunta di tutte le indicazioni delle singole capacità culturali, tecniche e professionali, sia degli ufficiali che dei militari di truppe per i posti che di mano in mano si rendano vacanti nei diversi servizi dipendenti.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Pel censimento del cotone e di altre fibre tessili.

Il Ministero per l'esecuzione dell'articolo 3 del D. L. 3 febbraio 1918, n. 135 che ordina il censimento del cotone, canapa, juta e cascami di seta comunica che si deve tener presente:

a) che dall'obbligo della denuncia è esclusa la vendita al minuto.

b) che la denuncia dovrà essere fatta solamente quando, per effetto di vendite o spostamenti, si sia raggiunto il quantitativo complessivo di 10 quintali per il cotone, la canapa e la juta greggia, e quello di 5 quintali per i cascami di seta ed i filati.

c) che non è soggetto a denuncia il passaggio dai magazzini alla filatura, o dalla filatura alla tintoria, dalla tintoria alla tessitura o ad una lavorazione qualunque nello stesso stabilimento od in stabilimenti dello stesso proprietario.

d) che la distinzione della merce venduta per qualità deve intendersi relativa a grandi voci, così che quando lo spostamento di luogo e di proprietà avvenga per destinazioni o per persone diverse, in modo che nessun contratto singolo soggetto a denuncia a senso della lettera b) ma solo il complesso,

... denunciare con la forma sintetica di merce spedita o venduta a diversi.

c) la denuncia deve essere fatta dal solo venditore, nel caso di passaggio di proprietà o dal detentore in caso di cambiamento di luogo.

Ministero Pubblica Istruzione

A proposito di un'opera d'arte

La Direz. Gen. delle Belle Arti comunica che le macchie formatesi sull'ancona marmorea dei f.lli Dalle Masegne in S. Francesco di Bologna furono causate non dalla sabbia messevi intorno a protezione contro i bombardamenti ma dall'ovatta che per l'umidità fermenta e tinge di color di ruggine.

Il sig. Francesco Rocchi sta lavorando a togliere quelle macchie.

La Direzione gen. a proposito di quanto è avvenuto a Bologna coglie l'occasione per mettere sull'avviso quanti involgono opere d'arte, e specialmente marmi, nell'ovatta sui pericoli che presenta un tale modo di protezione quando l'ovatta stessa venga alterata dall'umidità.

NELLE UNIVERSITA'.

Cagliari: Giglio-Tos prof. Ermanno, ordinario di zoologia, anatomia e fisiologia comparata è trasferito alla cattedra di zoologia a Torino.

Genova: Novaro prof. Giacomo Filippo è incaricato dell'insegnamento di patologia speciale chirurgica dimostrativa.

Macerata: Pacucci prof. Raffaele, ordinario di procedura civile e ordinamento fondiario è nominato Rettore dell'Università.

Ministero Lavori Pubblici

Nel Personale.

Possio cag. cav. Antonio, primo ispettore di 1ª classe nel personale di vigilanza è stato promosso per merito ispettore principale di 2ª classe.

— Simonetti Luigi, vice ispettore aggiunto, del circolo ferroviario di ispezione a Firenze trasferito alla sezione autonoma di Circolo ferroviario d'ispezione di Ancona.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 20 Marzo

Bollettino di guerra N. 1030.

Ad ovest del Garda frequenti tiri di molestia delle opposte artiglierie.

Dal Garda al Montello saltuarie e poco intense azioni di fuoco.

Lungo la Piave scambio di fucilate tra reparti esploranti attraverso il fiume.

Scontro di pattuglie alle Grave ed efficaci raffiche delle nostre batterie sulle posizioni nemiche di riva sinistra da Noventa a Grisolera.

Due palloni frenati avversari vennero incendiati da nostri aviatori a Conegliano ed a Col Mirano (Conca di Alano).

Due velivoli nemici precipitarono a San Giacomo di Veglia e sull'altipiano di Asiago rispettivamente per opera di aviatori britannici e francesi.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 20. — (Comunicato ufficiale). *Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del principe ereditario tedesco.* — Fra la costa e il canale di La Bassée l'attività di ricognizioni si mantenne viva. In questo settore il fuoco di artiglieria, che andò rallentando nella mattina riprese nel pomeriggio. Sul resto del fronte l'attività di combattimento non riprese che a sera, soltanto a sud-ovest di Cambrai, tra l'Oise e l'Ailette, a nord di Berry-au-bac ed in certi punti in Champagne.

Gruppi del generale Gallwitz e del duca Albrecht. — Il combattimento di fuoco continuò violento presso Verdun. Le due artiglierie si batterono reciprocamente a più riprese con abbastanza notevole consumo di munizioni. A nord di Brume eseguimmo una riuscita incursione. Il nemico mostrò maggiore attività nella foresta di Parroy. Il combattimento di fuoco, intensificatosi dal mattino, si mantenne quivi ininterrotto sino al cadere della notte. L'artiglieria francese fu pure attiva nei settori di Blamont e di Badonvillers.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 19 — Comunicato uff. delle ore 23: Azioni di artiglieria abbastanza vive sulla riva destra della Mosa, in Lorena fra Bures Badonviller e in alcuni punti dell'Alta Alsazia.

Giornata calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 20. — Comunicato uff. delle ore 15: Abbastanza grande attività dell'artiglieria tedesca in Champagne, sulla riva destra della Mosa e in Woëvre.

Dopo vivi bombardamenti, i tedeschi impegnarono su parecchi punti del fronte azioni di fanteria senza ottenere alcun risultato. A nord-est di Reims un colpo di mano tedesco fu facilmente arrestato. Nel settore di Souain i tedeschi tentarono tre volte di avvicinarsi alle linee francesi, e dovettero ripiegare sotto la violenza dei fuochi francesi, dopo aver subito gravi perdite.

In Lorena un forte attacco tedesco alle posizioni francesi a sud di Arracourt dette luogo ad un violento combattimento a corpo a corpo. Le truppe francesi mantennero ovunque il vantaggio e respinsero i tedeschi, facendo prigionieri.

I francesi hanno effettuato un'incursione nelle linee tedesche ad est di Suippe.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 19 — Comunicato serale: Stamane a nord-est di Armentières un distaccamento tedesco ha cercato di avvicinarsi alle nostre linee, ma lo abbiamo respinto infliggendo perdite.

L'attività dell'artiglieria tedesca contro le posizioni anteriori e posteriori nel settore di Ypres è continuata. Vi è stata qualche attività nell'artiglieria tedesca a sud-ovest di Cambrai, in vicinanza di Vermelles e in un certo numero di località presso Armentières e sul Canale di La Bassée.

(S) **Londra**, 20. — Comunicato pom.: Colpi di mano nemici tentati questa notte in vicinanza di Fauquissart sono stati respinti con successo dalle truppe portoghesi.

Niente altro da segnalare, salvo una certa attività delle due artiglierie nel settore di Passchendaele.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 20 — (Comun. uff.) — *Fronte orientale.* — In Ucraina le nostre truppe, avanzando per liberare le ferrovie conducenti da Olwiopol verso nord-est, respinsero in combattimenti bande abbastanza forti.

— L'armistizio con la Romenia che spirava, in base ai preliminari di pace il 1º marzo, è stato prorogato fino al 22 marzo a mezzanotte.

— Nulla di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 20. — Com. uff. I nostri aeroplani bombardarono le stazioni ferroviarie di Angista e di Porna. In vicinanza di quest'ultima località un treno fu mitragliato a bassa quota. Constatammo che il macchinista saltò dal treno, che deviò e fu poi nuovamente bombardato. Un altro aeroplano mitragliò dall'altezza di 300 piedi una compagnia bulgara presso Serres.

Un apparecchio nemico fu abbattuto e cadde nel lago di Doiran.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 19 — Comunicato serale: La limpidità atmosferica del 18 corr. favorì di nuovo gli aviatori e gli artiglieri. I nostri velivoli effettuarono con successo parecchie ricognizioni a lunga distanza, presero numerose fotografie, gettarono nove tonnellate di bombe su grossi accantonamenti nemici, su depositi di munizioni, sulla stazione ferroviaria di Busigny e su due aerodromi, uno dei quali adibito a ricovero di grandi aeroplani da bombardamento.

La lotta nell'aria è stata estremamente viva e vi hanno partecipato forti squadriglie da ambo le parti. Abbiamo abbattuto 19 aeroplani e ne abbiamo costretti altri nove ad atterrare sbandati. Dodici nostri aeroplani mancano.

Dopo aver riferito il bombardamento di Mannheim il comunicato continua:

Abbiamo gettato durante la notte 600 altre bombe su due aerodromi che servivano agli aeroplani tedeschi che fanno le operazioni notturne e su depositi di munizioni e accantonamenti. Tutti gli aeroplani britannici sono tornati.

◆ (S) **Londra**, 20. — L'Ammiragliato comunica: Una pattuglia di idrovolanti britannici volando nella baia di Heligoland il 19 corrente incontrò due idrovolanti nemici, a dieci miglia a nord-est di Borkum. Il nemico fu attaccato e una delle sue macchine fu costretta a discendere in fiamme. Le nostre macchine sono rientrate incolumi.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI OPERAI AMERICANI E LA GUERRA.

(S) **New York**, 19 — Gli operai americani nella riunione a New York dell'*Unione centrale Federale* si sono dichiarati favorevoli alla politica del Presidente Wilson: « Nessuna pace senza vittoria ». Una proposta fatta per impedire all'unione di appoggiare il governo fu subito respinta fra grida di proteste, come pure la proposta di accettare operai tedeschi nell'unione.

Samuele Gompers, presidente della *Federazione Americana del Lavoro*, in una discussione sui problemi della guerra, che ebbe luogo nella sede della « National Civil Federation », dichiarò che i lavoratori degli Stati Uniti daranno tutto il loro appoggio al Governo per il proseguimento vittorioso della guerra.

Argomento principale della conferenza, alla quale si trovavano presenti i delegati dei lavoratori inglesi, era il programma da adottarsi dai lavoratori dei paesi alleati. Il sig. Gompers dichiarò che nulla potrebbe modificare la ferma decisione dei lavoratori organizzati degli Stati Uniti di non partecipare durante la guerra a qualsiasi conferenza in cui fossero rappresentati gli Stati nemici.

L'INCIDENTE TEDESCO-SVIZZERO PER PRETESE CONFIDENZE ALL'ITALIA

(S) **Zurigo**, 20 — Si ha da Berlino, 19: *Reichstag*. Il Sottosegretario von dem Busche, rispondendo ad una interrogazione del progressista Hockscher, dichiara che appena apparvero nella stampa svizzera le prime notizie sulla pretesa azione contraria alla neutralità svizzera degli interessi delle potenze centrali del Consigliere federale Ador, il Ministro tedesco a Berna inviò una relazione.

A quanto egli comunica sembra che Ador, le cui scarse simpatie per la Germania e i suoi alleati sono note, abbia realmente parlato, in un colloquio col Ministro d'Italia a Berna, sull'offensiva tedesca ed austriaca contro l'Italia, imminente nello scorso autunno. Il Consiglio federale, peraltro, dopo un ampio esame, comunicò che Ador non si érasi colpevole di alcuna scorrettezza.

L'ESPLORATORE AMUNDSEN A NEW YORK

(S) **New York**, 20. — Il capitano esploratore norvegese Amundsen ha tenuto la prima di una serie di conferenze nelle quali ha intenzione di riassumere le sue esperienze al fronte e di dire perchè porta il suo concorso agli alleati che lottano contro l'autocrazia.

La conferenza ebbe luogo al Century Theatre di New York dinanzi a un folto pubblico comprendente numerosi scandinavi.

Il senatore Knute Nelson, del Minnesota, nel discorso di presentazione descrisse gli atti barbari della Germania che resero necessaria l'entrata degli Stati Uniti in guerra, per la loro difesa come per la difesa dell'umanità in generale.

Il capitano Amundsen produsse una profonda impressione nell'uditorio con la sua esposizione delle ragioni per cui egli, cittadino della Norvegia, paese neutrale, accettò l'invito degli Stati Uniti di fare in America una serie di conferenze e di riferire le sue impressioni sui fronti alleati.

Ho compreso, disse, la profonda serietà degli intenti degli Stati Uniti che provvedono alla creazione e all'allenamento di un esercito di tanti milioni di uomini quanti sono necessari per ottenere la vittoria e mi sono reso conto pienamente della meravigliosa impresa che rappresenta il trasporto di questi soldati di nuova formazione e del loro equipaggiamento a più di tremila miglia oltremare. Una splendida organizzazione mi si è rivelata in ogni cosa ed in tutti i luoghi che ho visitato.

CHIAMATA ALLE ARMI IN GRECIA.

◆ (S) **Atene**, 19. — Un decreto reale chiama sotto le armi 9 classi di mussulmani e israeliti dell'Epiro.

LA GUERRA CIVILE IN FINLANDIA.

◆ (S) **Londra**, 20. — L'*Agenzia Reuter* ha da Stoccolma: In Finlandia i bianchi hanno preso la stazione ferroviaria di Orivark, a metà strada tra Vilppula e Tammerfors. I quartieri generali rimangono a sud da Hapsamaski.

— Il vapore *Cyrene*, di Gothenburg, è stato portato a Kiel dai tedeschi.

MOVIMENTI NEI PORTI FRANCESI

(S) **Parigi**, — Ecco la statistica settimanale del movimento delle navi mercantili nei porti francesi: Entrate 975; uscite 920.

Navi francesi affondate: due al disopra delle 1600 tonnellate; due al disotto.

Navi attaccate senza successo, nessuna.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19 — Un armatore di Smirne, protetto francese, certo Georges Farkhouhs che abitava ad Evian e poi a Ginevra, si sarebbe messo in rapporto con agenti tedeschi indi tre mesi or sono si recò a Parigi ove fu arrestato ed inviato in un campo di concentrazione come sospetto.

In seguito all'apertura dell'istruttoria per intelligenza col nemico, Farkhouhs è stato ricondotto a Parigi, e dopo l'interrogatorio è stato incarcerato.

◆ (S) **Parigi**, 20. — Stamane nel gabinetto del giudice Bouchardon si sono incontrati Caillaux, che due ispettori hanno condotto dalla prigione della Santé, e Briand, che è stato citato, dall'ufficiale relatore. Si trattava di precisare un punto della dichiarazione di Briand innanzi alla Commissione della Camera incaricata di riferire circa l'autorizzazione a procedere contro Caillaux, deposizione che più tardi e con maggiori particolari Briand rinnovò a Bouchardon. Briand e Caillaux non erano d'accordo su certe parti di tale deposizione. Il confronto non sembra aver chiarito il fatto, Briand e Caillaux avendo riconfermato le rispettive dichiarazioni.

— Il giudice Jousselin ha interrogato il deputato Puglisi-Conti nel processo Lountalot. Quest'ultimo recandosi al Ministero degli Esteri da Briand, un poco prima del suo viaggio in Svizzera, incontrò al Quai d'Orsay Puglisi Conti. Si trattava di precisare la data in cui avvenne questo fatto.

SPAGNA

Madrid, 19 — Gli agenti delle poste e dei telegrafi sono, da parecchi giorni, in sciopero. Essi chiedevano che tre milioni di pesetas fossero dati alla riforma del servizio. Erano altresì irritati contro l'atteggiamento del governo, che aveva dichiarato di sciogliere i comitati della loro classe.

Il Governo ha preso misure energiche. E' stato promulgato un decreto col quale le direzioni generali delle comunicazioni, delle poste e telegrafi sono poste alla dipendenza dell'autorità militare.

I locali delle poste sono occupati militarmente. Alla Casa del popolo i Consigli direttivi di parecchie organizzazioni federali hanno deciso di fare opera di solidarietà coi postelegrafici scioperanti.

Si teme che allo sciopero aderiranno i ferrovieri.

Assemblee di Società anonime

Convocazioni per il giorno 28 marzo 1918

Macchine utensili – Milano.
Ist. Ligure beni stabili – Genova.
Iutificio Centurini – Roma.
Italiana smeriglio – Milano.
Cassa sovvenzione imprese – Napoli.
Banca d'Italia – Roma.
It. ghiaccio artificiale – Torino.
Manifattura ital. di juta – Genova.
Iutificio italiano – Genova.
Miniere lignitifere riunite – Firenze.
Tramvie Vicentine – Vicenza.
Cotonificio Entella – Genova.
Cotoni idrofili per esplodenti – Milano.
Filippo Ansaldo e C. – Genova.
Ceirano automobili – Torino.
Ferriere italiane – Roma.
Edile meridionale – Napoli.
Cementi armati Cannovale e Dolleplane – Genova.
« Adria » fabbricazione alcool e zucchero dalle barbabietole – Genova.
Forni elettrici e dell'elettrocarbonium – Roma.
Manif. Valle Brembana – Milano.
Laminatorio nazionale – Milano.
Un. Bancaria Naz. – Brescia.
« Rapid » di automobili – Torino.
Cotonificio Aramau – Milano.
Gen. per la Cianamide – Torino.
Marittima e commerciale – Torino.
Riccardo Gualino – Torino.
Navig. e Com.ni Somalia – Roma.
Omnibus e vetture – Milano.
Bortolo Lazzaris – Roma.
Italiana di alimentazione – Roma.
Italo-Americana petrolio – Genova.
Ferrovie alta Valtellina – Milano.
Carburi e derivati – Roma.
« La moto aratrice » – Roma.
Istituto di credito per le cooperative – Milano.
Soc. Gianicolo – Roma.
Argurio e C. di industrie boschive – Roma.
Ligure di armamento – Genova.
Acquedotto di Savona – Savona.
Automobili Isotta-Fraschini – Milano.
Banca Commerciale italiana – Milano.
Manifattura Festi-Rasini – Milano.
Industria ceramica – Bergamo.
Prodotti chimici e colori – Milano.
Casa editrice S. Lapi – Roma.
Un. Sho e Machinery C. – Milano.
La Majona d'Italia – Firenze.
Grand Hôtel des Hermes in Salsomaggiore – Milano.
Iutificio di Spezia – Genova.
Forze idrauliche – Roma.
Ceramica di Civitacastellana – Roma.
Brioschi e Finzi – Milano.
Ferrobeton – Roma.
Elettrica Brindisina – Brindisi.
Estratti concianti e coloranti – Genova.
« Tensi » – Milano.

Convocazioni pel giorno 29 marzo 1918.

Italiana Westinghouse - Roma.
Miniere e fonderie d'antimonio - Genova.
Ferriere di Sestri Ponente - Genova.
« Don Marzio » - Napoli.
Fonderie e acciaierie - Terni - Roma.
Cemento armato Gabellini - Roma.
Montecatini per l'industria mineraria - Milano.
Fratelli Gondrand - Milano.
Agricola forestale - Siena.
Credito agrario bresciano - Brescia.
Digerini e Marinai - Firenze.
Italiana Gaumont - Roma.
Cementi Salerno - Salerno.
« Lifta » - Genova.
E. Cederna - Milano.
Condotta acque potabili - Torino.
Magazzini raccordati e industrie diverse - Milano.
Tramways e ferrovie economiche - Torino.
Lloyd del Pacifico - Savona.
Un. it. tramways elettrici - Genova.
Cartiera Italiana - Torino.
Nicola Zanichelli - Bologna.
Manf. di Rivarolo e S. Giorgio Canavese - Torino.
Aziende librarie, giornalistiche, tipografiche - Roma.
Western Electric Italiana - Milano.
Tramvie elettriche di Terni - Roma.
Vickers Terni - Roma.
Ferrovie secondarie della Sicilia - Roma.
Verbano per trazione elettrica - Pallanza.
Oleifici nazionali - Genova.
Boracifera di Larderello - Firenze.
Forni elettrici di Stessano - Torino.
« Elba » miniere ed alti forni - Genova.
Fabbriche riunite di fiammiferi - Milano.
Commerciale immobiliare - Milano.
Terme di Salice - Milano.
Brevetti A. Perego - Milano.
Officine ferr. meridionali - Torino.
Naz. ferrovie e tramvie - Roma.
Magnesite - Roma.
« Milano » compra e vendita terreni - Milano.
« Linoleum » - Milano.
Ferroviaria italiana - Milano.
Pastificio Ceccacci - Roma.
Cartiera italiana - Torino.
F. I. R. S. T. - Milano.
S. A. G. A. - Roma.
S. P. E. A. - Roma.
Salvataggi e ricuperi - Messina.
Ind. naz. colori anilina - Milano.
Commercio e lavorazione legnami - Genova.
« La Maggiolina » - Milano.
Officine meccaniche lodigiane - Lodi.
Lavori del porto di Genova - Genova.
Ferrovia Alessandria-Ovada - Genova.
Distillerie italiane - Milano.
Italiane condotte d'acqua - Roma.
Idroelettrica ligure-meridionale - Genova.
Banca centrale industrie - Roma.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

Per abbonarsi

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata ALL'AMMIN. DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 21 Marzo — S. Benedetto abate
Leva il sole alle 6.15 m. — Tramonta alle 6.30
Leva la luna alle 0.29 s. — Tramonta alle 2.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

Sciarada

Il *primier* nella fredda stagione
L'*altro* ordina o dubita o afferma
Il *totale* è triste passione

Spiegazione del giuoco precedente:
In - vi - to — INVITO

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6.47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa provare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Itifici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dottor. L. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carroni via Aslalli 18 - Dott. Giuseppe Sammi piazza Quiriti 3 - Per l'Umbria: Dot. Luigi Andreoli: Perugia. - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Ghersi corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gallo: piazza S. Lorenzo - Genova.

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in terra verniciata a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg. di 3* - 4.45 — acc. 8.05 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 13 - dir.mo 21 - dir. 23.

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.30 - acc. 16.35 - dir.mo 20.30 - acc. 23.10.

Ancona. — dir. 0.5 - acc. 5.35 - acc. 12.50 - acc. (limitato a Terni) 15.40

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — dir. 6.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 15.40 - dir.mo 20.60.

Viterbo. — acc. 7.6 - merci con viagg. di 3 - 9.30 - acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 - omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.30.

Nettuno. — (*via Albano*) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — merci con viagg. di 3 - 3.25 - dir. 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 15.25 - dir. 21.

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 8.30 - dir. 14.20 dir. 22.30.

Ancona. — dir. 8.5 - dir. 14.55 - acc. 23.55.

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - dir.mo 10.5 - dir. 23.20

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 3 - 13.42 - acc. 21.5.

Albano. — omn. 8.55 - omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 15.55

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,42 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,13 - 17,30 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway, Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,20	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,20	10,17	13,30	16,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,35	9,00	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,59	9,15	12,23	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,28	18,24

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.55 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,55 - 15,30 - 17 - 17,55 *fest.* - 18.30 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,35 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,30 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,15 d. - 8,55 *fest* a) - 9,35 d. - 10,25 *fest* a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,35 d. 14,55 *fest.* a) - 15,25 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer.* a) - 18,35 d. - 19,20 *fer.* - 19,35 *fest* a) - 19,45 *fer.* d. a.) - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* b) - 7,41 d. a) - 8.12 a) - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 *fest.* a) - 13,10 d). - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 18,17 *fest.* a) - 19,40 d.) - 20,47 *fest.* a) - 21,10 d) - 22,17 *fest.* a).

a) da e fino a Genzano - b) da Albano & diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *est.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,35 - 9,55 - 11,35 - 12,55 *fest.* 14,35 - 15,57 *fest.* - 17,35 - 18,55 *fest.* - 20,35.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 *fest.* - 12,59 - 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,29 *fest.* - 18,59 - 20,29.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni veneree sifilitiche ecc.: riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita al joduro di potassio puro, essendosi consigliata migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie della pelle; le grandole ingrossate e guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni la cura intera 4 fl. costa L. 25 in Italia anticipate **LOMBARDI e CONTARDI** - Via Roma 345 Napoli. Prima d'ammogliarvi fate la cura depurativa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 cadauna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, cereali, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disponendo vasto magazzino con ampia carta. Referenze di primo ordine. Scrivere. Sana. Via Pietro Cavallini 22.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* da tale sono evitate le ernie ma pochissimi sanno preservarsi e così questa infermità diventa frequente sempre più. La *ditta Sinori di Milano*, *via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadano bene.

SAPONE pei bucato grande marca accettati. Soda caustica - Solvays - Cristallina, Fuoco grosso, (allume, Polvere Talco, Lisciva, Saponi vari. Prezzi miti. Antichissima Saponeria Via Merulana, 14 A Santa Maria maggiore).

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno, a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 5 cad.

FORTE CAUZIONE o deposito garantito darebbesi per Amministrazione beni immobili in Roma provincia o per sezioni Case importanti. Primarie referenze. Rivolgersi Franco Greco, Amedeo 77, Roma.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via [illegible] Cesari 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali